Anno XLIV — N. 229

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

Venerdì 18 Agosto 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Commentando il discorso pronunziato all'Associazione della stampa di Torino dal Capo del Governo, la quasi totalità dei giornali delle Provincie lo giudica con molto favore, e simpatia, osservando taluni, che, sebbene in fondo più che della politica positiva risenta un po' della metafisica politica, in fondo è un discorso ispirato ad un alto sentimento di fede nella soluzione finale dell'enorme conflitto, che agita quasi (anzi senza quasi) la metà del mondo.

***

All'interno nulla di nuovo, tranne una ripetizione, un po' più sensibile delle precedenti del movimento tellurico nella regione adriatica, e più specialmente da Fano a Rimini, ove si sono recati i due Sotto-Segretari di Stato all'Interno e ai Lavori Pubblici.

Il punto più colpito è Rimini, dove qualche tempo addietro si era verificato una perturbamento tellurico, non però così sensibile come l'attuale.

Il Governo ha preso pronti provvedimenti, i quali hanno intanto avuto per effetto di calmare gli animi.

***

Un dispaccio da Copenaghen annunzia che il Senato danese ha respinto una proposta relativa alla vendita delle Antille danesi agli Stati Uniti, reclamando in pari tempo nuove elezioni legislative, onde la questione possa essere sottoposta al nuovo Parlamento.

Come è noto, la Camera dei deputati aveva approvato la proposta di cessione con una debole maggioranza.

La notizia sarà appresa con rincrescimento dagli Stati Uniti, i quali data la vicinanza delle Antille danesi ambivano da lungo tempo di aggiungere un'altra stella alla loro bandiera.

***

Dopo qualche giorno di tregua i franco-inglesi hanno ripreso l'offensiva migliorando sensibilmente la loro posizione nei vari punti attaccati; in particolar modo a sud di Maurepas dove essi si sono impadroniti di varie posizioni tedesche sopra un fronte di 2 km., e una profondità da 300 a 500 metri circa.

Sul fronte russo nulla di notevole.

***

Dal comunicato Cadorna non si rilevano azioni di particolare importanza. Le nostre truppe hanno respinto un contrattacco nemico sul Carso, dove vennero fatti un centinaio di prigionieri.

Nelle altre zone, particolarmente nell'Alto Cordevole, e sull'altipiano di Tonezza, sono segnalate efficaci azioni delle nostre artiglierie.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Amsterdam**, 17. — Si ha da Berlino: Secondo un dispaccio da Costantinopoli il Ministro di Romania è ritornato al suo posto a Costantinopoli dopo una assenza di sei settimane.

San Sebastiano, 17. — Il Presidente del Consiglio conte di Romanones ha conferito in questi giorni cogli Ambasciatori d'Italia e di Francia e col Ministro del Portogallo.

Egli ha chiamato telegraficamente a conferire con lui il Ministro di Spagna a Lisbona.

— E' morto all'età di 52 anni S. E. il signor Gayton de Ayala Ministro plenipotenziario del Re di Spagna che fu fin dal marzo scorso incaricato alla Ambasciata di Spagna a Berlino, della difesa dei prigionieri francesi in Germania.

Basilea, 17. Gli addetti militari degli Stati neutri si sono recati nella regione industriale della Westfalia dove faranno un lungo viaggio di informazioni.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni* — Sir *Robert Cecil*, rispondendo ad una interrogazione, informa la Camera che la situazione è ora molto più soddisfacente sulla frontiera occidentale dell'Egitto; ma soggiunge che per non informare il nemico è preferibile non annunciare alla Camera le misure che i Governi britannico e italiano, i quali sono completamente d'accordo, hanno deciso di prendere in comune.

COMMERCIO ESTERO DELL' EGITTO

La direz. gen. degli affari commerciali (Ministero esteri) pubblica il seguente rapporto del nostro R. Agente diplomatico al Cairo.

Secondo quanto risulta delle statistiche del mese di maggio decorso pubblicate dalla Direzione generale delle dogane il valore delle merci importate in Egitto e sbarcate nei cinque porti di Alessandria Porto Said, Suez, Damietta e Kosseir, ascende nel periodo indicato a lire egiziane 2.970.052 contro 2.573.769,1, e. nel maggio 1915.

Passando ad esaminare i principali prodotti importati in Egitto, si rileva che i tabacchi arrivati durante detto mese sono valutati a 79.872 l. e. contro 87.697 nel maggio 1915.

Nei primi cinque mesi dell'anno in corso il totale delle importazioni ammonta a 11.757.678 l. e. contro [illegible] l. e.

I tabacchi importati dal 1 gennaio al 31 maggio 1916 si fanno ascendere a 373.310 l. e. contro 350.026.

Le esportazioni sono rappresentate da 2.079.511 contro 1.378.206 lire egiziane nel mese di maggio rispettivamente del 1916 e 1915 e da 14.923.499 lire egiziane nei primi cinque mesi delle due annate suddette.

L'esportazioni delle sigarette è valutata negli stessi cinque mesi a l. e. 101.406 nel 1916 contro 95.896 l. e nel 1915.

Per le merci in transito in relazione delle dogane egiziane registra nei detti cinque mesi un valore di 4.464.994 lire egiziane contro 1.224.613 l. e.

L'Inghilterra risulta come primo paese di provenienza e di destinazione rispetto al commercio dell'Egitto coll'estero.

L'Italia figura fra gli Stati che mantengono maggiori rapporti commerciali con l'Egitto, dove esportò per un valore di 996.431 l. e. contro 520.541 l. e. nei primi cinque mesi rispettivamente del 1916 e del 1915.

I principali articoli importati in Egitto furono: formaggi, carni salate, pesce conservato latte condensato e sterilizzato, calzature, pelli, birra, mobili, tessuti. E gli articoli più esportati risultano essere: il cotone, il seme di cotone, il mais, lo zucchero, le uova, il riso, l'alcool e la lana naturale.

E' d'uopo notare che l'Olanda fu la maggiore importatrice di sigarette egiziane. Quello Stato ne ricevette 24.693 chilogrammi — 4000 più dell'Inghilterra — contro 13.530 kg. nei primi cinque mesi rispettivamente al 1916 e del 1915: il considerevole aumento di tale importazione in quel paese neutro è significativo.

Il numerario venuto in Egitto dal 1 gennaio al 31 maggio 1916 ammonta a lire egiziane 450.050 contro 166.725 nel periodo corrispondente del 1915. Le esportazioni dall'Egitto nel Sudan furono di lire egiziane 463.684 nel 1916 contro lire egiziane 324.173 nel 1915.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Rio Janeiro, 17. — Informano da Lisbona che il sottomarino *Bremen* il quale fino a pochi giorni fa si credeva dovesse approdare al Brasile sembra certo sia stato affondato nell'Atlantico da un cacciatorpediniere francese.

— Il Ministro degli Esteri su proposta di quello dell'Agricoltura, ha incaricato il sen. Ruy Barbosa d'istituire presso il Consolato del Brasile in Genova un segretariato di informazioni economico-sociali simile a quello che funziona a Parigi.

Montevideo, 17. Il — Governo cerca di risolvere con l'Argentina e il Brasile il problema dell'immigrazione in base alla comune assunzione della mano d'opera straniera nei periodi del raccolto che nelle tre Repubbliche ha luogo in tempi diversi.

Assuncion (Paraguay), 17. — Il dott. Enrico Franco è stato eletto Presidente della Repubblica.

La nomina ha incontrato il pieno favore dell'opinione pubblica e della stampa.

Truppe indigene per la Libia

I.

La vivificazione che colla impresa libica scosse la nazione italiana, si è alacremente estrinsecata nello studio e nello svolgimento di utili progetti. Tra questi va di certo assai curato quello che riguarda la preparazione di un forte nucleo di truppe indigene.

Tale preparazione merita uno studio specialissimo, giacchè in un prossimo avvenire è destinata ad avere una influenza importante nel successivo assestamento economico militare della Tripolitania e Cirenaica, e per riflesso, diventare una questione di primissimo ordine nel problema dei gravami che dovrà sopportare la finanza italiana per un periodo di tempo più o meno lungo.

***

L'esperienza dimostra che la conquista completa del territorio libico non devesi effettuare nè col sistema lento usato dai francesi in Algeria, e nemmeno quello costosissimo degli inglesi al Transvaal contro i boeri: tanto più che le difficoltà logistiche, la mobilità e le caratteristiche in genere delle popolazioni dell'interno, a noi ostili per un complesso di circostanze e sopratutto per il contegno dei Senussi, resero alquanto difficile una voluta rapida invasione. La superba constatazione dell'eroico valore delle nostre truppe esclude ogni dubbio di indole morale, sicchè il ragionamento deve unicamente riportarsi ai due fattori che si preme raggiungere, ossia rapidità di mosse ed economia. Dallo scopo scaturisce il sistema organico che appare più indicato per controbattere ed abbattere la grossa e piccola guerriglia: conseguenza inevitabile della conquista armata mano: ossia costituzione di un corpo operante coloniale meno costoso di quello attuale, dotato di solida snellezza, quale appunto comporta l'armonioso impiego di poche truppe bianche miste a truppe indigene.

Le truppe bianche destinate a formare il nerbo dei grandi reparti e sopratutto fornire il presidio delle località di appoggio, che sono occupate e che si vanno man mano occupando e si fortificano.

Le truppe indigene destinate alla creazione di colonne operanti agilissime: nella prima invasione avanzante dirette a frustrare e travolgere con fulmineo intervento ogni preparazione di resistenza, ed in seguito — a conquista effettuata — agire come tentacoli poderosi ad ausilio e protezione delle tribù sottomesse, e giogo e freno efficace alle tribù riottose.

Insomma, in brevi parole, soggiogare completamente il territorio libico con un sistema analogo a quello col quale i grandi capi etiopici hanno occupato permanentemente estesissimi territori e sottomesso all'impero le bellicose e sanguinose tribù galla.

***

Le attuali condizioni della Libia consigliano pel momento un poderoso arruolamento di nativi.

Appare intanto possibile limitare tali arruolamenti alla costituzione di reparti, di una certa efficienza combattiva, preferibilmente composti di elementi etnici eterogenei, di svariata attitudine e provenienza onde avere sottomano gente conoscitrice delle condizioni dell'interno specie nei riguardi logistici, ed atta al servizio di guida ed informazioni.

Tali reparti dovrebbero essere affidati al comando di ufficiali conoscitori dell'elemento indigeno ed adatti non tanto a provocare l'arruolamento di buoni elementi, quanto a stimolare nei singoli reparti quella emulazione a base di spirito di corpo che nella limitata mentalità indigena istintivamente assurge ad un senso di decisa rivalità. Il valore prezioso di tale indefinita rivalità scaturirà in seguito, quando l'ingrossare dei reclutamenti locali farà sorgere il problema delle guarentigie più acconce per impedire o frenare l'eventualità di una possibile ribellione di queste masse armate.

Questi reparti che dirò iniziali, destinati poi a diventare scheletri di reparti maggiori, e probabilmente a fornire buona parte dei graduati occorrenti, dovrebbero essere progressivamente selezionati, astenendosi per quanto è possibile dalle espulsioni, trasferendo invece i meno atti e turbolenti in reparti speciali, ma similmente rimunerati, perchè detti elementi inadatti alla formazione di nuovi battaglioni libici, sarebbero invece da utilissima aggregazione ai reparti indigeni provenienti dalle altre nostre colonie, e dall'accennato risulta che — pel momento — i poderosi reparti di colore che occorreranno si dovrebbero ritrarre, come già si è fatto, dalle popolazioni locali.

Carattere fondamentale degli arruolamenti in genere dovrebbe essere la spontaneità, non rinunciando però alla utilizzazione dell'ascendente morale che possono e debbono spiegare gli influenti indigeni e frenando convenientemente l'opera indubbia dei sobillatori.

Ne risulta quindi che gli arruolamenti, destinati ad assumere un carattere continuativo, dovrebbero esplicarsi con un metodo razionale, consideratamente prestabilito, onde non compromettere lo scopo da raggiungere con provvedimenti alla giornata, intempestivi, saltuari.

Volendo da ogni regione sarà ognora possibil ritrarre ottimi arruolandi. La scarsa e frammentaria conoscenza che finora si è avuta dei luoghi e delle tribù in genere, non deve far trascurare dette popolazioni; forse in alcune tribù, più legate all'islam, sorgeranno difficoltà; ma facilmente saranno vinte con l'affidamento che le famiglie dei morti o resi inabili per ferite al nostro servizio non saranno dimenticate, essendo assai vivo nella coscienza musulmana il sentimento della propria famiglia, e sopratutto della prole.

Poscia facendo ben comprendere ai capi civili e religiosi che ogni loro interessamento sarà considerato indice di spiccata benemerenza presso il Governo nella agognata prebenda di concessioni ed aumenti degli assegni fissi, regalie, cariche di grado ed onori del Ramadan, o di altre feste locali.

Più agevolmente si potrà effettuare il reclutamento — come dicevo — attirando la gioventù bellicosa che pullula nelle regioni lontane, e si otterrebbe così un preziosissimo elemento guerriero di spiccata attitudine alla guerra coloniale, e nel contempo si tranquillizzerebbero, con immensa gioia delle popolazioni, le citate regioni, depurandole da quell'elemento che per ragione atavica è ostile al dominio dei capi locali, e che per le mutate condizioni storiche ed economiche trovasi a formare il nerbo della permanente indomabile turbolenza.

Armi ed Armati

IN MEMORIA DEI CADUTI SUL MONTE PIANA

Belluno, 17. — Mandano da Auronzo: « Nelle vie piane di Misurina si è inaugurato oggi il monumento che i soldati del... fanteria innalzarono a perenne memoria ed onore dei loro prodi compagni caduti l'11 agosto 1915 sul Monte Piana. Erano presenti il comand. del... Corpo d'Armata, molti altri generali, ufficiali, le rappresentanze del Comune d'Ivrea, che ospitò per tanti anni quel reggimento, e di Auronzo, nel cui territorio trovasi il monumento stesso. Parlarono il padre cappuccino Bodo, il colonn. cav. Bivona, il gen. cav. Ivra, il sindaco d'Ivrea cav. avv. Angela, l'ass. Rizzardi di Auronzo ed il gen. comm. Ferrari. Seguì la consegna di parecchie medaglie al valore ».

IL GEN. PITTALUGA FERITO.

Parma, 17. — Provenienti dalla zona di guerra sono giunti stamane alcuni feriti fra i quali il gen. Pittaluga che prese parte alla recente avanzata su Gorizia quale comand. della Brigata Cuneo. Il gen. Pittaluga che, fu insegnante nella nostra scuola di applicazione per la fanteria, gode nella nostra città la più viva simpatia.

GIUDIZI DELLA STAMPA ESTERA SULL'ESERCITO ITALIANO

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* prosegue la pubblicazione degli interessanti articoli di Lord Northcliffe.

L'esercito italiano, dice lo scrittore, è bene equipaggiato, allenato e organizzato come gli altri eserciti alleati. L'Italia si lancia nella guerra terrestre con lo stesso impeto dell'Impero britannico, ma ha incontrato al principio difficoltà analoghe a quelle che dovette superare l'Inghilterra. A tali difficoltà si aggiungono quelle provenienti dalla situazione geografica. La guerra di montagna richiede combattimenti di guerriglia.

Il gen. Cadorna attesta la sua profonda riconoscenza agli eroi che soccombettero durante le strane e mondiali lotte fra i precipizi e le valanghe. In tali regioni la guerra si fa in condizioni così pericolose come nelle Fiandre e nella Somme. Gli italiani danno la caccia agli austriaci palmo a palmo, li respingono fino alle cime delle montagne scavalcano le roccie quasi verticali delle Dolomiti. I combattimenti a colpi di granate sono incessanti. Durante tutta la giornata i tiratori isolati fanno un tiro intermittente. Le vere battaglie vengono impegnate sopratutto di notte.

Lord Northcliffe descrive la preparazione di questi grandi combattimenti, il traforo dei *tunnels* e delle gallerie attraverso le montagne e le esplosioni delle mine che precedono gli assalti. E' una guerra di alpinisti, una guerra di giovani.

L'organizzazione dell'intendenza italiana è mirabile. Essa fornisce ogni giorno ai soldati un nutrimento sostanziale e svariato, acqua, combustibile, ecc. essa prevede i bisogni dei posti suscettibili di rimanere isolati per parecchi giorni, settimane e mesi dalla nevi.

NELL'ESERCITO RUSSO.

(S) **Pietrogrado**, 17. — Il generale Roussk, aiutante dello Czar, è stato nominato Comandante in capo degli eserciti sul fronte nord.

Credito ed economia

LE CARNI CONGELATE DEL BRASILE.

Le esportazioni di carne congelata da Rio Janeiro nel luglio scorso furono di 4,631,350 kg. di cui 1 milione 943.080 per l'Inghilterra e 2,688,070 per l'Italia.

L'INDUSTRIA DEGLI OROLOGI IN SVIZZERA

Le cifre delle importazioni e delle esportazioni svizzere nel 1915 relativamente alla industria degli orologi portano un aumento nelle esportazioni di circa 16 milioni sul 1914. Le esportazioni di orologi svizzeri raggiungono il valore di 136.607.938 franchi di fronte a 2.563.257 franchi di importazione.

Le importazioni nell'industria degli orologi nella massima parte sono rappresentate da pezzi staccati di orologio; esse hanno raggiunto il valore di 2 milioni 300.000 franchi.

Gli svizzeri hanno anche esportato per 2 milioni di franchi di vetri di orologi.

LA PRODUZ. DELL'ACIDO SOLFORICO NEGLI STATI UNITI.

La produzione di acido solforico negli Stati Uniti nel 1915 fu di Tonn. 3.304.546, espressa in termine di acido a 50 gradi, del valore di dollari 29.959.080. Vi fu inoltre una produzione di 172.000 Tonn. di acido solforico fumante (Oleum) di varia forza, del valore di L. 2.787.971.

Queste cifre, che sono state pubblicate dall'Ufficio Geologico degli Stati Uniti, comprendono anche il cosidetto acido di residui, ossia acido prodotto ai forni di estrazione del rame e dello zinco che ammonta a circa il 28 per cento della produzione totale. Tale proporzione tuttavia va sempre aumentando, poichè questo acido, essendo più forte di quello ricavato coll'altro processo, viene specialmente richiesto nella fabbricazione degli esplosivi.

(dalla Camera di Comm. Italiana in New York).

MARINA MERCANTILE NEGLI S.U.

Il « bill » sulla marina mercantile, che è stato testè approvato dalla Camera dei Rappresentanti di Washington, quantunque assai differente dal precedente progetto, presentato un anno fa, che tante aspre opposizioni e vivaci discussioni suscitò nei circoli mercantili americani, non incontrò generali approvazioni.

La legge provvede per la costituzione d'una Corporazione sotto il controllo del Governo federale, che è autorizzato a sottoscrivere per 250 milioni di franchi. Il nuovo ente si propone di acquistare navi mercantili e di partecipare con esse ai trasporti commerciali internazionali. Però, in deferenza agli oppositori della statizzazione della marina mercantile, s'è stabilito che la corporazione dovrà dissolversi ed i suoi piroscafi vendersi, entro cinque anni dalla conclusione della pace in Europa.

Si dispone, inoltre, per la formazione d'un comitato permanente per la marina mercantile, del « Board of Shipping Commissioners » di cui faranno parte il Ministro della marina, quello del commercio e 5 altri membri nominati dal Presidente della repubblica, dietro approvazione del Senato, comitato che, come l'« Inter State Commerce Commission » per le ferrovie, avrà poteri di controllo e di regolamentazione sui vettori per acqua. Gli si dà, difatti, il diritto di rivedere e modificare tutti gli accordi intervenuti fra le compagnie di navigazione e di fissare le rate dei noli.

Colla nuova corporazione si vorrebbe mirare a lenire gli effetti della penuria del tonnellaggio mondiale, grandemente assorbito in iscopi militari, o immobilizzato o distrutto a causa della guerra.

Gli oppositori della legge, fanno, però, giustamente osservare che tutti i cantieri del mondo lavorano attualmente al massimo della loro potenzialità, e, in ispecie quelli americani, cogli impegni attuali, possono continuare di questo passo per qualche anno ancora. E' evidente, perciò, che la nuova corporazione, ammenochè non compri i piroscafi tedeschi giacenti immobilizzati nel porto di New York e altrove, non potrà far sentire per ora i suoi effetti sul mercato dei noli. I piroscafi non si costruiscono da un giorno all'altro, come dei patti non s'improvvisano i cantieri.

E' quindi probabile che prima che il Governo americano possa mettere in azione i suoi vapori, la guerra abbia a cessare, ed allora non è difficile prevedere che questa nuova impresa statale, si risolverà, come accade spesso in simili casi, in una perdita più o meno rilevante per l'Erario federale.

Situazione della Banca d'Italia

		Situazione al 10 luglio	Situazione al 20 luglio
Riserva:		—	—
Oro e Argento	L.	1.062.497.000	1.063.685.000
Valute equipar.	»	268.279.000	271.812.000
Bigl. a deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse	»	53.256.000	62.614.000
Port. e anticip.	»	669.659.000	675.525.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	78.000	79.000
Anticip. al Tesoro	»	660.000.000	660.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	219.435.000	219.227.000
Cc. att. nel Regno	»	7.302.000	6.187.000
Cc. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	12.766.000	12.497.000
Sofferenze	»	842.000	854.000
Spese e tasse	»	12.568.000	12.709.000
PASSIVO.			
Circolazione: col 40 % di riserva) a piena cop. met.) per conto Tesoro)	L.	3.396.420.000	3.364.857.000
Debiti a vista	»	352.278.000	338.899.000
Dep. in cc. fruttif.	»	375.718.000	380.980.000
Rend. corr. eserc.	»	34.054.000	34.572.000

Conferenza commerciale della Quadruplice

(S) **Parigi**, 17. — Il Ministro del commercio inglese Runciman ha conferito al suo ritorno dall'Italia col Ministro del Commercio e dell'Industria francese Clémentel, circa le misure da prendere in Inghilterra e in Francia per dar seguito alle decisioni della Conferenza economica dei Governi alleati. Dopo uno scambio delle loro rispettive vedute Runciman e Clémentel si sono trovati pienamente d'accordo sui punti presi in esame.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 17 Agosto

Bollettino di guerra n. 449.

Sulla fronte del Basso Isonzo, continuarono ieri le azioni di artiglierie e di bombarde contro le linee avversarie.

— Sul Carso, fu anche respinto un contrattacco nemico. Prendemmo un centinaio di prigionieri, dei quali quattro ufficiali.

— Nella zona di Tolmino, le nostre artiglierie bersagliarono ieri la stazione di S. Lucia, ove erano segnalati movimenti di treni.

— Nell'Alto Cordevole e sull'Altopiano di Tonezza, violenta azione delle artiglierie nemiche, efficacemente controbattuta dalle nostre.

— Una nostra squadriglia di « Voisin » bombardò la stazione di Reifenberg, sulla linea Gorizia-Trieste, con risultati efficacissimi. I velivoli ritornarono incolumi.

— Idrovolanti nemici nella passata notte lanciarono bombe su Venezia e sulla laguna di Grado. Nessuna vittima e qualche danno.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 17. Comun. ufficiale: Ad ovest di Wytschaete nonchè lungo il canale di La Bassée e a sud del canale il fuoco nemico raggiunse in alcuni momenti grande violenza.

Dopo che nella mattinata forti attacchi inglesi sulla linea Ovillers-Pozières e ad ovest del bosco di Foureaux erano stati respinti, nella serata, dopo fortissima preparazione di artiglieria e con forze molto considerevoli, i francesi si lanciarono all'assalto fra Guillemont e la Somme e gli inglesi fra Pozières e il bosco di Foureaux. L'assalto non riuscì, come non riuscirono frequenti, ripetuti attacchi tentati fino a cinque volte dai francesi durante la notte.

Dopo un accanito combattimento ad ovest del bosco di Foureaux e a sud di Maurepas i nemici, che ivi erano penetrati sono stati respinti.

A sud della Somme si combattè nella regione di Belloy, ove i francesi penetrarono nella nostra trincea più avanzata lunga 500. Ad est di questo punto e presso Estrées il nemico è stato respinto.

Sulle due rive della Mosa l'attività delle artiglierie è aumentata a più riprese. Un tentativo di attacco del nemico nel bosco di Chapitre è stato respinto dal nostro tiro di sbarramento.

Su vari punti del fronte azioni di pattuglie francesi non sono riuscite.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16 — Com. uff. delle 23:

Sul fronte della Somme, dopo intensa preparazione di artiglieria, abbiamo nel pomeriggio pronunciato azioni offensive che ci hanno valso importanti guadagni.

A nord di Maurepas le nostre truppe, operando con l'esercito britannico, si sono impadronite di tutta la linea di trincee tedesche sopra un fronte di 1600 metri circa ed hanno raggiunto in alcuni punti la strada di Guillemont a Maurepas. A sud di questo villaggio, sopra un fronte di due chilometri e sopra una profondità da 300 a 500 metri, tutte le posizioni del nemico ad est della strada da Maurepas a Clery sono state pure occupate dalla nostra fanteria dopo un vivissimo combattimento che è costato elevatissime perdite al nemico.

Queste due operazioni, brillantemente condotte e rapidamente eseguite, ci hanno permesso di fare un certo numero di prigionieri, la cui cifra non è ancora stabilita.

A sud della Somme, verso la stessa ora, le nostre truppe, passando all'attacco, si sono impadronite in un sol balzo di un sistema di trincee tedesche potentemente organizzate sopra una estensione di 1100 metri circa a sud di Belloy en Santerre. Sono rimasti nelle nostre mani 80 prigionieri.

Sul rimanente del fronte cannoneggiamento intermittente.

(S) **Parigi**, 17. — Comun. uff. delle 15:

Sul fronte della Somme, durante la notte, i tedeschi non hanno tentato alcuna reazione. I francesi organizzano le posizioni conquistate.

Continua la lotta di artiglieria, particolarmente violenta a Maurepas e nel settore di Belloy en Santerre.

Notte calma sul resto del fronte.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 16 — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

Oggi vivacissime azioni delle artiglierie da campagna e da trincea nella regione di Dixmude.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 17. Comunicato del gen. Haig:

Mediante un attacco fatto ieri da noi contemporaneamente all'avanzata dei francesi su Maurepas abbiamo spinto la nostra linea avanti ad ovest ed a sud-ovest di Guillemont.

Ad ovest del bosco di Foureaux abbiamo conquistato trincee tedesche lungo un fronte di 300 *yards* e alla stessa distanza dalla nostra prima linea.

Ad est della fattoria di Mouquet il fuoco delle nostre mitragliatrici ha arrestato un attacco tedesco.

Ad ovest di Vimy abbiamo fatto scoppiare una mina e ne abbiamo occupato l'escavazione incontrando solo debole opposizione.

Delle contromine sono state fatte scoppiare da noi e dal nemico al sud di Loos. Le contromine nemiche non ci hanno cagionato nè perdite di uomini nè danni

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 17 (via Basilea). Comun. ufficiale:

Fronte del maresciallo Hindenburg. Violenti attacchi russi continuati fino a notte contro il settore Batkow-Harbuzwoff ad ovest di Zalocze sono stati respinti.

Fronte del gen. di cavall. arcid. Carlo. Attacchi del nemico a nord del Dniester presso Toustobaby e Konevkoi anche ieri non sono riusciti.

Nei Carpazi abbiamo occupato la collina di Stara Obczyna, a nord di Capul.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 17. (*V. Basilea*). — Comun. ufficiale:

Fronte russo. — Fronte Arciduca Carlo. — Nel settore di Capul gli alleati hanno preso l'altura di Stara Wipczyna. I combattimenti in questa regione sono estremamente accaniti.

— *Presso Horozanka*, ad ovest di Monasterzyska, le truppe austro-ungariche hanno respinto violenti attacchi russi. In un punto ove il nemico riuscì a penetrare nelle nostre trincee ne fu respinto da un contrattacco.

— *Fronte del maresc. Hindenburg.* — Nostri distaccamenti si sono avanzati a sud di Hulewicze.

Sullo Stochod nessun avvenimento particolare

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 17. Com. ufficiale:

Fronte russo. — Fronte del gen. di cavalleria Arciduca Carlo. Nella regione di Kapul occupammo la collina di Stara Obczyna. Attacchi russi a sud della Moldava e sul corso superiore della Bystrytsa non riuscirono.

Oltre a ciò ed agli attacchi presso Horodzanka già ieri segnalati, null'altro di importante su questo fronte.

Fronte del maresciallo Hindenburg. Sul fronte dell'esercito del gen. Boehm Ermolli vi furono ieri fra Perepelniki e Pieniaki combattimenti di grandissima violenza. Durante oltre 12 ore senza interruzione il nemico lanciò le sue masse di attacco contro le nostre posizioni. La maggior parte degli attacchi non riuscirono dinanzi ai nostri ostacoli. Ove i nemici erano riusciti presso Manajov, a penetrare nelle nostre trincee ne furono respinti dalle nostre riserve.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 16 (ore 14.50) Comunicato del Grande Stato maggiore:

Fronte occidentale: Sulla Zolotaya-Lipa a sud di Brzejany i nostri elementi hanno occupato varie località sulla riva occidentale del fiume. Il nemico ha lanciato un contrattacco, ostacolando la nostra ulteriore avanzata.

Nella regione tra la foce della Zolotaya-Lipa ed il Dniester le nostre truppe progrediscono, pur combattendo. L'avversario resiste qui con accanimento.

Sul fiume Bystritsa abbiamo occupato la borgata di Zolotvina e il villaggio di Manisirva, a sud-ovest di Zolotvina.

In direzione di Delatyn e di Vorokhta il nemico batte in ritirata verso ovest sotto la nostra spinta. Le nostre truppe si sono impadronite di una serie di alture ad ovest di Vorokhta e di Ardzemos. Nella regione del monte Kapoul in direzione di Kirlibaba abbiamo respinto col fuoco i tentativi del nemico di prendere l'offensiva.

Dalla numerazione definitiva risulta che la cifra totale dei trofei presi dalle truppe del gen. Brusiloff nel periodo dal 4 giugno al 13 corr. durante le opera-

sioni per la conquista della linea organizzata invernale austro-tedesca dal Pripjet, alla frontiera rumena è la seguente in prigionieri, ufficiali e soldati, cannoni mitragliatrici ecc.

— Truppe del gen. Kaledine: 2.384 ufficiali; 107.225 soldati, 147 cannoni, 459 mitragliatrici, 146 lanciabombe e lanciamine.

— Truppe del gen. Letchitsky: 2.189 ufficiali; 100.578 soldati, 127 cannoni, 424 mitragliatrici, 44 lanciabombe e lanciamine più 25 cannoni.

— Truppe del gen. Sakharoff: 1.067 ufficiali, 57.348 soldati, 76 cannoni, 232 mitragliatrici, 119 lanciabombe e lanciamine, più 125 casse di munizioni.

— Truppe del gen. Cerscioff: 1.267 ufficiali, 53.794 soldati, 35 cannoni, 211 mitragliatrici, 20 lanciabombe e lanciamine, più 129 cannoni.

In totale sono stati presi 7.757 ufficiali; 358.845 soldati, 405 cannoni, 1.326 mitragliatrici, 338 lanciabombe e lanciamine, 292 cannoni. Inoltre sono stati presi numerosi fucili, trenta verste di ferrovia a scartamento ridotto, materiale telefonico, depositi di munizioni materiale del genio.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA

✚ (S) Costantinopoli (via Basilea), 17. Comunicato ufficiale:

Dal 16 corr. nulla di importante da segnalare sui vari fronti.

FRONTE RUSSA

(S) Pietrogrado, 17 (ore 19.53). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso: Abbiamo respinto un'offensiva degli elementi avversari ad ovest della regione di Kalapoxova, in Persia, a sud-ovest del lago di Urmia.

FRONTE INGLESE

(S) Londra, 16 (23.21) — Comun. gen. Haig: Nulla d'importante da segnalare.

— Un comun. uff. circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia, dice: «La situazione è sempre calma e invariata».

(S) Londra, 17. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice:

Nella notte dal 14 al 15 gli aviatori britannici bombardarono gli *hangars* presso lo Churan. Un *fokker* fu abbattuto dietro le linee turche e fu distrutto dalla artiglieria britannica.

Scacchiere balcanico

FRONTE GERMANICA

✚ (S) Berlino, (via Basilea), 17. Comun. ufficiale: A sud del lago di Doiran le avanguardie bulgare hanno respinto distaccamenti nemici operanti contro Doldzeli.

FRONTE BULGARA

(S) Sofia, 17 (*via Basilea*). — Comunicato ufficiale: L'artiglieria nemica ha aperto, la sera del 14 corr., un fuoco violento contro le nostre posizioni avanzate a sud e ad ovest del lago di Doiran. Sotto la protezione di questo fuoco la fanteria nemica ha attaccato nottetempo queste posizioni, ma è stata respinta. Poscia l'artiglieria nemica ha continuato a tirare.

Il mattino del 15 corr. il nemico ha nuovamente attaccato le stesse posizioni, questa volta con forze rilevanti: ma è stato nuovamente respinto.

Sul resto del fronte debole cannoneggiamento e scontri di pattuglie.

La guerra in mare

(S) Londra, 17. — Il *Daily Mail* ha da Amsterdam: Si è svolta una battaglia navale fra navi inglesi e tedesche al largo di Zeebrugge. Mancano particolari.

La guerra nelle Colonie

✚ (S) Londra, 17. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'eserc. britannico nell'Africa orientale:

Le nostre truppe il 15 corr. avanzando dalla montagna di Luguru, dopo aver vinto una debole opposizione del nemico, hanno occupato il crocevia delle principali strade conducenti a Mrogoro e Kilossa.

Le nostre colonne sono discese dal duro paese montagnoso ed in questa regione soltanto una pianura larga ventiquattro miglia le separa dalla ferrovia centrale.

Ad ovest il gen. Van der Venter, dopo aver occupato Lupagra, avanza verso Kilossa.

Le nostre forze navali, il 15 corr. hanno occupato l'importante città araba e stazione costiera di Bagamoja, posta a trentasei miglia a nord di Dar Es Salam. Abbiamo catturato un cannone da marina di dieci centimetri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Decr. Legge Luogot. col quale è approvata una eccedenza d'impegni sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'eserc. fin. 1914-915.

Id. id. col quale sono approvate maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. fin. 1914-915.

Id. id. col quale è approvata una eccedenza di impegni sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. fin. 1914-915.

Decr. Luogot. col quale sono approvate eccedenze di impegni verificatesi negli stati di previsione della spesa degli economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Milano, Torino e Venezia per l'esercizio finanziario 1914-915.

Id. id. riflettenti: Modificazione di statuto — Annullamento di partite di consolidamento scolastico per vari comuni.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Castelvetrano (Trapani).

Commissione delle prede: Sentenza 8-13 luglio 1916 sulle merci trovate a bordo del piroscafo *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Min. Agr. Ind. e Commercio — Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante il mese di aprile 1916.

Min. delle PP. TT. — Dir. gen. dei vaglia e risparmi: Riassunto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di dicembre 1915.

Dir. gen. dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1916.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle PP. TT. — Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Savona, 17. — Il 20 corr. verranno esperite le ultime prove pratiche della trazione elettrica sulla linea ferroviaria Savona-Genova e il 1° settembre verranno formati, i treni viaggiatori a trazione elettrica con regolare orario da Genova a Savona e viceversa.

— Alle 11.55 di stamane è partita una squadra di giovani esploratori che si reca in zona di guerra a disposizione del Comando supremo.

Genova, 17. — Sono giunti nella nostra città i componenti l'equipaggio del piroscafo *Nereus* della «Commerciale italiana» affondato il 12 u. s. da un sottomarino nemico all'altezza del capo Campa.

Il piroscafo era carico di carbone e proveniva dal Nord-America. I naufraghi furono incontrati mentre si dirigevano alla spiaggia da un motoscafo francese che li rimorchiò a Vallauris presso Cannes. Quivi vennero forniti di biglietto di prima classe per Ventimiglia; da qui proseguirono per Genova con traduzione a carico della Questura; dal comandante all'ufficio marinaio.

✚ (S) **Alessandria**, 17. Per iniziativa dell'Associazione della Stampa alessandrina è stato commemorato Cesare Battisti.

Ha parlato l'on. Guido Podrecca; entusiasticamente applaudito da un enorme pubblico. Sono state poscia deposte corone sull'obelisco ricordante i caduti nelle guerre per l'indipendenza. Quivi ha parlato applaudito l'on. Brezzi.

Sono stati spediti telegrammi alla vedova Battisti e al gen. Cadorna.

Italia Centrale

Firenze, 17. — Un violentissimo incendio si è sviluppato a Pian di Mugnone nella tenuta boschiva del sig. G. Pieralli in prossimità della polveriera.

Prontamente si recarono sul luogo i pompieri, numerosi carabinieri e una squadra del genio zappatori. Dopo lungo e intenso lavoro si riuscì a isolare il fuoco. Si recarono poi sul posto il ten. gen. Lachantin, comand. della Div., vari ufficiali superiori il Sindaco, prof. Bacci, e il Questore.

La causa si attribuisce a delle faville uscite dalla ciminiera di una locomotiva che aveva attraversato poco prima quella località, diretta verso le Caldine.

I danni sono rilevanti.

Livorno, 17. — Sotto la presidenza del R. Provv. agli Studi, cav. prof. G. Marradi si è costituito da poco tempo un Comitato magistrale di propaganda civile. Per lo solo impegnato dagli insegnanti sono già stati fatti festeggiamenti in varie località a scopo di beneficenza.

Promossa dallo stesso benemerito Comitato anche nella nostra città avrà quanto prima luogo una grande serata artistica.

Terni, 17. Al cav. Girolamo Bianchini, pres. del Comitato circondariale pro-flotta aerea, è pervenuta dal col. Maggiarotto, comand. d'aeronautica una nobilissima lettera di ringraziamento per l'aeroplano donato alla flotta aerea, costruito con somme raccolte nel nostro circondario, e una targa ricordo che è copia di quella applicata all'apparecchio.

— Il Ministero ha inviato al nostro Ospedale mil. di riserva, che ne aveva fatto richiesta, una auto ambulanza tipo «Fiat» che riuscirà di grande utilità sia nel servizio giornaliero di trasporto dei malati, sia in quello dello sgombero dei treni.

Senigallia, 17. — Dinanzi ad un pubblico scelto e numerosissimo accorso anche dal circondario, la rinomata compagnia di prosa Ninchi-Sevilla ieri ha debuttato in questo teatro *La Fenice* col celebre dramma *La fiammata*.

L'esecuzione del forte dramma ha suscitato il più vivo interesse del pubblico che ha profuso a tutti i valorosi interpreti largo tributo di applausi.

L'arredo scenico, ricco ed elegante nulla lascia a desiderare.

Perugia 17 — Il Prefetto, comm. Seri ha diramato ai Sindaci del Circondario una circolare per chiarire le norme emanate, con Decr. Luog. 2 agosto 1916, in merito agli approvvigionamenti di generi alimentari e di merci di consumo o largo consumo.

I Sindaci dovranno segnalare al Prefetto i più urgenti provvedimenti reclamati dai rispettivi comuni, accompagnando le proposta (per le quali si dovrà tener presente che i provvedimenti invocati non possono riguardare che merci o prodotti di comune o largo consumo) con dettagliata relazione che dia ragione delle singole proposte stesse.

La circolare fa anche rilevare l'importanza della disposizione contenuta nell'art. 10 del Decreto, per la quale è sancita l'applicabilità dell'art. 293 del Cod. pen. a chi accapparri derrate o merci, sottraendole al consumo, al fine di provocare artificiali aumenti di prezzo. Raccomanda quindi la maggiore attività ed oculatezza perchè ogni abuso sia scoperto e denunziato all'autorità giudiziaria.

Raccomanda poi la costituzione degli Enti autonomi per i consumi che potranno avere la funzione di calmiere.

Isole

Palermo, 17. — Sotto l'imputazione di frodi compiute nei magazzini militari, venivano ieri sera arrestati, dietro mandato di cattura emesso dal nostro Tribunale mil., il maresciallo Ettore Vitullo, pugliese e il sarto Francesco Pettinati da Monteleone Calabro.

Palermo, 17. — La Principessa Giuseppina di Linguaglossa, figlia di Francesco Crispi, ha fatto dono alla nostra Società di Storia Patria, delle medaglie e delle decorazioni del padre suo, nonchè dei documenti che le rimasero dopo gli sequestri e la cernita compiuti dallo Stato.

✚ (S) **Messina**, 17. Oggi si è inaugurata la sessione ordinaria del Cons. prov. e si è proceduto alla elezione delle cariche.

E' stato riconfermato a pres. l'on. prof. Ludovico Fulci, il quale, assumendo la presidenza, ha pronunciato un vibrante discorso inneggiando alla vittoria dell'esercito italiano e auspicando a nuovi successi. Egli ha inviato un saluto a S. M. il Re, al gen. Cadorna, all'esercito e alle madri italiane, che accettano serene l'immolazione dei loro figli per la grandezza della Patria.

L'on. Fulci ha ricordato Cesare Battisti e Giacomo Venezian e ha terminato proponendo l'apposizione nel nuovo Palazzo prov. di una lapide che ricordi i nomi degli eroi della nostra provincia caduti sul campo dell'onore.

Altri oratori hanno poi inneggiato alle fortune delle armi italiane.

Il Cons. ha inviato telegrammi a S. M. il Re e al gen. Cadorna.

Provincia Romana

Castel Madama, 17. — Organizzata dal Comitato pro-mobilitazione ha avuto luogo l'estrazione di una lotteria a beneficio dei figli dei richiamati. L'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

La festa fu allietata dal concerto cittadino diretto dal m. Aielli e da un bellissimo coro cantato dagli alunni delle nostre scuole.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IMPORTANTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA

Ancona, 16 agosto

Nei lavori di sterro per la fogna di derivazione nella traversa (ora intitolata a Cesare Battisti) si è scoperta una grandiosa tomba greca a grandi lastroni di tufo con coperchio a doppio spiovente, del periodo greco romano. E' situata a poca distanza da quelle rinvenute pochi anni or sono sul fronte della casa del prof. Bianchi e viene a trovarsi sull'allineamento del sepolcreto greco romano lungo la via Numanate.

Era fornita di ricco corredo funebre consistente nei seguenti oggetti: due orecchini d'oro a rosetta da cui pendono un'anforetta di tipo greco e due pendaglietti a catenella terminanti in un fiocchetto a forma di fiore; un piccolo anello d'oro con pietra dura nel castone; uno spillone d'argento per capelli; due specchi circolari di metallo bianco; un piccolo fuso d'osso con fusaiola inestata; un ago d'argento; tre stili d'avorio torniti per scrivere; avanzi di una moletta di bronzo; avanzi di una cassettina formata di due lastre rettangolari di bronzo per toeletta montata in osso e avorio; un vaso di alabastro per profumi; altro vasetto di bronzo a fischietto; altro vasetto di piombo; frammenti di vasi di terracotta; verga massiccia di ferro a forma conica; altro oggetto in ferro a forma di doppio coltello; grande coppa di vetro a forma di piatto con avanzi di decorazione policroma (oro, giallo, rosso, turchino e verde) rotta in più pezzi; oggetto questo di grande pregio se le acque d'infiltrazione non avessero distrutto parte dei colori; asse onciale di bronzo molto ossidato. Tale moneta serve per stabilire la cronologia della tomba al principio del II sec. a C.

Le ossa dello scheletro si sono trovate scomposte ed il cranio quasi distrutto, tuttavia dagli oggetti rinvenuti specialmente dall'anello e dagli orecchini di piccole proporzioni siamo autorizzati a ritenere che tale tomba appartenesse ad una nobile giovanetta.

Lo scavo è stato eseguito dal personale del museo sotto la direzione del prof. Dall'Osso con la continua assistenza dell'ingegnere capo del Municipio cav. Federicomi. La prosecuzione dei lavori di fognatura lascia sperare altri importanti rinvenimenti.

Vedere in 4. pagina

Per il Pubblico
Appendice

CONSIGLIO DI STATO

Decisioni della IV Sezione

Barinci Pasquale c. Ministero dei Lavori Pubblici; per revoca di concessione del servizio automobilistico Apricena Vieste e diramazione Cagnano Vico Garganico.

La Sezione dichiara di non trovar luogo a decidere allo stato, sulla domanda di sospensione — Estensore: Di Donato.

Gesualdi Pietro c. Ministero Interno e Comune di Montefurte Irpino, per sistemazione nomina del ricorrente ad applicato di segreteria.

La Sezione richiede il Ministero dell'Interno di accertare e di dichiarare qual sia la vera data della deliberazione di nomina del Gesualdi. — Estensore: Di Donato.

Comune di Goria Minore c. Ministero di G. e G. e Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Goria Maggiore circa il contributo da pagarsi dal ricorrente alla detta Fabbriceria per il restauro del campanile.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Di Donato.

Mauro Agostino ed altri c. Ministero guerra circa l'assegno personale di cui al paragrafo 240 del Regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Fucini.

Giovanni Claudio c. Ministero della Guerra; perchè l'anzianità nel suo attuale grado di maresciallo maggiore nel Corpo invalidi e veterani sia retrodatata dal 1° aprile 1913 al 1° agosto 1911.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fucini.

Ferrovie dello Stato c. Prefetto e Deputazione Provinciale di Porto Maurizio, circa espropriazione di terreni ferroviari a favore della detta amministrazione provinciale per causa di pubblica utilità.

Accolto il ricorso. Estensore: Avet.

Società Anonima; Miniere di Montecatini c. Ministero di G. e G., Torrigiani marchese Luigi e don Francesco Bertocchi, circa escavazione del sottosuolo dei beni di proprietà della Parrocchia di S. Leonardo di Ravi.

Accolta la domanda di sospensione del provvedimento, con cui veniva autorizzata tale escavazione. Estensore: Fucini.

Drammi di terra e di mare

CICLONE IN GIAMAICA.

(S) **Kingston** (Giamaica), 17 — Un ciclone, durato parecchie ore, si è abbattuto sulla Giamaica. Vi sono alcuni morti.

TERREMOTO A BERLINO.

✚ (S) **Zurigo**, 17. Si ha da Innsbruck: Ieri mattina si sono avute a Berlino forti scosse di terremoto.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Due novità che hanno avuto buon successo al Grand Guignol di Parigi. *Une partie de manille* di Serge Masset. Nel primo quadro si vede un malvivente assassinare una cocotte, nel secondo un pacifico notaio che si delizia come Banco davanti all'assassino che gioca alla manille e lo costringe a confessare il suo delitto facendo allusione al morto che diede la vittima spirante e che restò come la macchia sulla mano di Lady Macbeth.

Prisonniers des hommes bleus, dramma del sig. C. de Champsoin Piuttosto che essere torturati dai marocchini che li hanno presi, alcuni francesi stanno per uccidersi. Ma non hanno che un revolver a cinque colpi e sono sei. Chi si sacrificherà non uccidendosi? Si estrae a sorte ma il generoso istinto di salvare un altro compatriotta decide i prigionieri a scaricare la loro arma sui carnefici che li attendono.

Le truppe francesi arrivano però a tempo per liberarli.

***

Varie. — Risulta da una statistica fatta dal signor Paul Gavault direttore dell'*Odèon*, che il secondo teatro di prosa francese ha rappresentato nel secondo anno di guerra, 72 produzioni, delle quali 38 classiche e 30 moderne.

Gli introiti totali (sovvenzione compresa) sono ascesi a 603.587 franchi e 25 centesimi.

Le rappresentazioni per le opere di guerra hanno prodotto 32.093 franchi e 70 centesimi.

Gli artisti e il personale hanno ricevuto 227.303 franchi e 70 centesimi.

L'assistenza pubblica ha percepito 59.275 franchi; gli autori 47.712 franchi e 30 centesimi.

SPORTS

CICLISMO.

Risultati di corse.

Novara — Corsa incoraggiamento Novara Vercelli e ritorno: 1. Olivo Achille, di Milano; 2. Ceretti; 3. Maineri. Seguono 14 in gruppo serrato ed altri in tempo massimo.

In Svizzera

Ginevra — Come era da prevedersi anche quest'anno, per la seconda volta, la corsa per il Gran Brevetto dell'Unione Ciclistica Svizzera, che ha avuto luogo domenica corsa sul percorso Veraix-Ouchy ha ottenuto il migliore dei successi.

Sui 41 iscritti ben 27 concorrenti hanno preso parte alla corsa che grazie al tempo e all'ottimo stato delle strade è riuscita molto interessante lungo tutto il percorso.

Gli arrivi si sono susseguiti, in questo ordine: 1. Marcel Perrière, di Ginevra, in 3 h 4' e 37"; 2. Riccardo Maffeo, a ruota; 3. Valentini, a una lunghezza 4. Collé; 5. Ernest Suter; 6. Pasche; 7. Werfeli; 8 Destreitte; 9. Laquaire; 10. Klein; 11. Charle Perri; 12. Hauser, ec. ecc.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ✚ ROSSA

IL SOCCORSO A CHI SOFFRE

Portando il nostro ausilio alla Croce Rossa noi portiamo soccorso a tutti quelli che soffrono, e prima ai nostri fratelli che combattono per la grande Italia.

Uno il dovere: farsi socio alla Croce Rossa, portando le 5 lire di retta annua al Comitato locale o a quello Centrale in Roma via Nazionale 148.

IL LII ANNIVERSARIO DELLA CONVENZIONE DI GINEVRA

Il 22 agosto ricorre un santo anniversario: quello della convenzione di Ginevra: la fondazione della Croce Rossa. Fu nel 1864 che i rappresentanti di tutte le nazioni radunati a Ginevra proclamavano l'inviolabilità dei feriti e delle ambulanze di guerra. Fino a quel giorno la misericordia di Dio era stata quasi sempre bandita dai campi di battaglia e il caduto subiva la sorte del combattente.

Ma la civiltà del mondo doveva anche risolvere la questione d'umanità per i feriti di guerra, e così nacque la Croce Rossa. Ad un italiano si deve la prima idea della Croce Rossa, a Ferdinando Palasciano, medico napoletano che per lunghi anni, dal 1848, rischiando la libertà e la vita, fu un fervente apostolo per l'inviolabilità dei feriti di guerra.

Noi dobbiamo sentirne orgoglio. Abbiamo tante volte veduta all'opera la Croce Rossa, dovunque v'era da soccorrere una disgrazia, nei terremoti, nelle epidemie, nella lotta contro la malaria. Oggi ci appare in guerra nella sua più alta luce d'umanità, nella sua più santa bellezza.

Ricordiamo oggi tutto quello che ha compiuto per noi, tutto quello che opera di bene nel mondo. Pensiamo che questa luce di misericordia nacque dal nostro cuore, ed è nostra gloria, gloria dell'eterna e viva civiltà d'Italia.

Ma il nostro orgoglio non sia sterile affermazione di compiacenza, ma si tramuti in sentimento di dovere. In questi giorni di rinnovamento di ogni forza nostra, per l'anniversario della Croce Rossa, portiamo alla nobile associazione il contributo del nostro cuore: iscriviamoci soci.

PER ONORARE UN EDUCATORE

E' ormai una patriottica consuetudine che avvenimenti lieti e tristi della nostra vita quotidiana siano associati ad un atto d'omaggio verso l'istituzione umanitaria che raccoglie i gloriosi feriti di guerra e li ridona guariti all'affetto dei loro cari: la Croce Rossa.

Oggi sono i figli del compianto cav. uff. prof. Vittorio Gnemo che ricorrendo la data dell'onomastico di lui ne iscrivono il nome tra i soci perpetui della Croce Rossa Italiana.

Il prof. Vittorio Gnemo direttore della R. Scuola Tecnica Giulio Romano, di Roma, integra anima di educatore e di patriota, anche dal suo letto di dolore seguì con ansia le vicende della nostra guerra; e codesta iscrizione, che acquista un significato altamente civile; non potrebbe meglio onorarne la memoria.

La Croce Rossa Italiana compirà il 22 agosto prossimo il suo cinquantaduesimo anno di esistenza.

Si è fatta sempre più grande di pari passo con la sua attività. Nata dal sentimento di cuore italiano, essa è ormai la via più diretta per la quale tutti i cittadini possono fraternamente andare verso i nostri soldati.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL BILANCIERE PER CONIARE MONETE.

Nel suo *Manuale di archeologia* il defunto Joseph Dechelette, osserva che l'oro sembra sia stato il primo metallo che l'uomo abbia conosciuto ed utilizzato.

Ma non sembra che l'uomo preistorico abbia adoperato l'oro per farne monete.

Nell'epoca proto-istorica, tuttavia, la moneta esisteva: moneta d'oro dapprima seguita dalla moneta di bronzo.

Il *Manuale di numismatica francese* dei signori Blanchet e Dieudonné fa conoscere le monete che furono coniate nella Gallia indipendente con l'oro fornito dal suolo nazionale, il suolo della *Gallia aurifera*.

Il *flan* (pezzo di metallo intagliato per ricevere il conio, posto fra due conii incavati era impresso a forza di colpi.

Nel XVI secolo la coniazione si fece col bilanciere. Se ne attribuisce l'invenzione a Marx Schwab di Augsburg. Ma secondo il signor Frémont, in una memoria interessante sul *bilanciere a vite per conii*, Marx Schwab non inventò l'istrumento.

Il bilanciere per conii è essenzialmente una vite mossa da una leva o volante.

Ora Benvenuto Cellini, al principio del XVI secolo; coniava medaglie mediante una vite a lunga leva comprimente il *flan* fra due conii incavati.

Cellini ha descritto l'istrumento nel suo *Trattato di oreficeria*; la leva della sua vite aveva una lunghezza di 4 metri.

Il bilanciere per conii è dunque del Cellini; quanto al laminatore e al tagliatore che accompagnano il bilanciere di Schwab, essi erano già stati figurati da Leonardo da Vinci.

Come si vede dunque l'invenzione è dovuta a due nostri grandi italiani.

Cronaca di Roma

PER L'ONOMASTICO DI S. M. LA REGINA — Oggi, ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Elena, i palazzi capitolini saranno addobbati come di consueto, e nella sera illuminati. Sulla Torre del Palazzo Senatorio sarà issata la bandiera nazionale e sulla loggia del Palazzo stesso sarà esposta la bandiera municipale. Saranno inoltre esposte le bandiere sulla Torre delle Milizie e negli Uffici e nelle scuole comunali.

Nella sera suonerà in piazza Colonna la Banda comunale. Detta piazza sarà illuminata a *girandoles* fin dalle ore 23.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Serafini, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Ricevette pure mons. Sbarretti, arcivescovo tit. di Efeso, assessore del S. Uffizio; mons. Paino, vescovo di Lipari; il R.mo D. Vincenzo Barbarossa, abate Generale dei Monaci Camandolesi P. G. B. Mottini, procuratore gen. dei Certosini; il sig. Domenico Andrei della Congregazione della Missione, Rettore del Seminario regionale di Chieti.

Oggi venerdì 18, alle ore 9, nella chiesa della SS. Trinità in S. Apollinare i Preti della Congregazione della Missione celebreranno l'annuo funerale, in suffragio dei loro benefattori e primo fra tutti per il Sommo Pontefice Pio X.

Celebrerà la Messa cantata mons. Giovanni Bressan Canonico dell'Arcibasilica Lateranense.

— Domani sabato ricorrendo il primo anniversario della morte del Cardinale Serafino Vannutelli, il fratello Card. Vincenzo Decano del S. Collegio assisterà ad un ufficio funebre per l'anima del defunto nella Cattedrale di Palestrina dove egli attualmente si trova per la festa di S. Agapito.

Il nuovo Ambasciatore britannico. — Il conte De Salis, che un dispaccio *Stefani* annunzia destinato a sostituire Sir H. Howard come Inviato britannico in missione speciale presso la Santa Sede è il discendente di una antica famiglia originaria della Svizzera ma stabilitasi in Inghilterra fin dal XVIII secolo. Nato nel 1864 il conte De Salis fece brillante diplomatico e per qualche anno fu consigliere dell'Ambasciata inglese di Berlino, donde venne trasferito a Cettigne con la carica di Ministro plenipotenziario. Sua moglie, morta nel 1902 era la principessa Elena Caraman Chimay.

Conte del Sacro Romano Impero, conte Palatino e luogotenente nella Contea di Limerick, è insignito di molte onorificenze e fra le altre del cavalierato di S. Giorgio, di S. Michele e della Regina Vittoria.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina sono rientrati in Roma i Ministri on. Bianchi e Riccolati.

In memoria di Santina Nobili-Vitelleschi. — Ieri mattina ha avuto luogo la Messa di requiem in suffragio della compianta marchesa Nobili Vitelleschi, nella chiesa del Gesù alla cappella del Sacro Cuore. Il funere, semplice e modesto, è riuscito imponente per il numero e la qualità degli intervenuti e di ciò va data lode al Comitato promotore ed in particolare alla attivissima segretaria signora Giulia Leonori.

Ha celebrato il rev. padre Pastorino della Compagnia di Gesù. Notiamo tra i moltissimi intervenuti il padre Berthier, l'avv. cav. Edoardo Ceccotti, caposezione nel Min. della guerra, il genero dott. Francesco Zacchi, il comm. Canevelli, consigliere di Stato; il prof. Francesco Aquilanti, l'avv. Vagnozzi, la principessa di Cassano, la scrittrice Fanny Zampini-Salazar, le signore Giulia ed Elisabetta Leonori, Cavarelli in rappresentanza delle contesse Ruggi d'Aragona, Rosa Vagnozzi, Petruccelli, Pennacchi, Cervelli, Giusti, Nicola Santovetti, la nobil donna Parisi-Liberdi, Margherita Robimarga, le famiglie Barbiellini e Crisponi, nonchè molte delegate dei gruppi parrocchiali.

L'opera dell'Ass. fra i Romani contro il caro viveri

Volendo illustrare per intero l'opera dell'ass. fra i romani contro il caro-viveri, dopo gl'importanti problemi trattati in precedenti note di cronaca, passiamo ad illustrare l'argomento del **Suburbio**.

Su ciò è stato riferito con larghezza e competenza.

La legislazione agraria dei romani, studiata accuratamente, costituisce un notevole lavoro in materia. L'Agro era allora intensamente coltivato ad orti e giardini e produceva in quantità erbaggi squisiti e tale prosperità derivava sopratutto dalle ottime comunicazioni e dalla utilizzazione delle numerose sorgenti d'acqua. A tale sistema di cultura intensiva e razionale successe, dopo la caduta dell'Impero, un completo abbandono. Nondimeno qualche cosa si fece da parte dei Papi nei secoli intermedi a vantaggio dell'Agro.

La legge del 1910 intesa a promuovere lo sviluppo delle borgate rurali favorisce lo stabilimento delle famiglie coloniche, promuove l'allevamento del bestiame, del quale si occupa assai lodevolmente l'Istituto Zootecnico Laziale. Constatiamo anche il miglioramento igienico dell'Agro, sopratutto per quello che riguarda la malaria.

Le conclusioni pratiche sarebbero:

a) L'istituzione di scuole popolari di agricoltura a completamento di quelle Celli di cultura generale, che funzionano assai bene per iniziativa di semplici privati. Occorre però che i giovani delle nostre scuole imparino a conoscere sempre meglio l'Agro e che i sistemi di propaganda ideati da Guido Baccelli siano ripristinati e resi più pratici ed efficienti;

b) E' importante sistemare e risolvere il problema delle acque, sia potabili, sia d'irrigazione, e compiere perciò importanti lavori di saggio, trivellazioni ecc. per la utilizzazione delle acque, valendosi della energia elettrica;

c) Per la forza motrice è indispensabile una razionale distribuzione di corrente elettrica.

d) E' desiderabile che le borgate rurali aumentino di continuo e non perdano la loro fisionomia;

e) Siccome con l'estendersi del piano regolatore con la relativa tassa sulle aree fabbricabili, la superficie adibita ad uso di orti diviene sempre più ristretta sarebbe utile che oltre detta zona, magari mediante espropria o speciali provvedimenti legislativi, si costituisca a vantaggio degli odierni orticultori, i quali vedono sempre più ridotta la loro sfera di azione, una specie di *demanio ortico*;

f) Si facciano su tali zone concessioni enfiteutiche a condizioni di favore;

g) Siccome le attuali unità culturali sembrano troppo vaste è d'uopo che aumenti lo spezzamento del latifondo, cioè si attuino le condizioni per la sostituzione della coltura intensiva a quella estensiva;

h) Che si traduca al più presto in atto il progetto per il trasporto dei cascami.

i) Che venga risolto l'arduo problema della navigazione del Tevere ed accelerando i mezzi di comunicazione fra Roma ed il mare sia per terra sia fluvialmente, sia mediante la creazione del grande canale; venga aperta alla città una nuova via di commercio.

k) Che si acceleri la costruzione delle strade di bonifica nell'Agro, specie nella zona a destra del Tevere.

l) Che si renda obbligatorio il bonificamento idraulico su tutto il territorio dell'Agro.

La Bandiera nazionale a Trieste italiana. — L'Assoc. fra i romani da quando lanciò per prima la nobile idea di offrire la Bandiera nazionale a Trieste redenta, ha sempre attivamente perseguito il patriottico scopo prefissosi; ed ora i recenti avvenimenti coronati dalla presa di Gorizia resa all'Italia per le eroiche gesta dei nostri valorosi soldati fanno ritenere che la simpatica e geniale iniziativa non sia lontana dalla sua attuazione.

Si pensò da prima a bandire un concorso allo scopo di preparare il bozzetto del cofano che dovrà racchiudere il vessillo da offrire alla «Fedele di Roma». Il Consiglio direttivo affidò il compito al regio Istituto superiore di Belle Arti che accettò gentilmente.

Furono presentati vari bozzetti tra i quali una apposita commissione prescelse quello che offriva indiscutibili pregi artistici e che avrà quindi l'onore di raccogliere la bandiera che verrà consegnata solennemente a Trieste appena ricongiunta alla madre patria.

Impossibile sarebbe enumerare i nomi degli aderenti: basti dire che la lunga serie comprende quanto di più nobile ed intellettuale vive nella capitale d'Italia. Il Parlamento, l'aristocrazia, il fior fiore dei letterati e degli artisti, i più alti funzionari dello Stato si sono entusiasticamente associati alla bella iniziativa che darà luogo ad una grande dimostrazione dei sentimenti che Roma nutre nello storico momento presente. Nobilissime le parole con le quali l'on. Barzilai accompagnava la sua adesione: «Consegnare domani a nome di Roma la Bandiera a Trieste liberata sarà il maggior premio della sua fedeltà: formarne oggi il progetto significa riaffermare di fronte al nemico il proposito che la fortuna delle nostre armi gloriose presto tradurrà in fatto. Aderisco con tutto l'animo».

Le schede di sottoscrizione stampate in cromolitografia su disegno del prof. Vittorio Grassi, appena riempite saranno legate in eleganti volumi e depositate presso le autorità comunali di Trieste il giorno stesso in cui avrà luogo la consegna della Bandiera.

La nobile iniziativa sarà senza dubbio coronata da una plebiscitaria sottoscrizione da parte della patriottica cittadinanza romana.

Le adesioni si ricevono presso l'Associazione in piazza di Spagna n. 35.

I bambini della colonia di Cingoli. — Ieri alle 12.35, col treno di Ancona sono partiti per Cingoli (Macerata) una quarantina di alunni delle scuole

comunali, figli di richiamati romani, che il Comitato delle Colonie estive invia a rinvigorirsi e ritemprarsi in quel clima fresco e saluberrimo.

Altrettanti ne giunsero in Roma, dalla stessa località, dopo un mese di cura, la sera col treno delle 20.43. Qualcuno più bisognoso rimase per un secondo turno.

L'anello di guerra. — La Segreteria dell'Assoc. fra i Romani ci trasmette un'altra nota di offerte superiori al premo dell'anello di guerra:

Ataor F. 0.50 - Giangiacomi N. 0.50 - dott. Brunetti Pio 1 - N. N. 0.50 - Comm. Sarono C. 17 - N. N. 0.50 - Gatti S. 0.50 - Quarti A. 0.50 - Ing. Paolo Orlando 7 - Gatti E. 0.50 - Giovanni 0.50 - Viola B. 0.50 Avv. Filippo Giovanni 1.50 - De Bernardinis D. 2.50 - Contini I. 0.50 - Mamozzi N. 0.50 - Gatti P. 0.50 - Fissaroni E. 0.50 - Zuffi M. 0.50 - Mecenate R. 0.50.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Archeologica Romana. — Domenica 20 corr. visita al Battistero Lateranense. Conferenziere il cav. Romolo Ducci. Convegno alle ore 17.30 in piazza S. Giovanni in Laterano.

Per l'Istituto dei tubercolosi. — Sono pervenute al Sindaco perchè voglia erogarle a beneficio del Comitato per l'erigendo istituto dei soldati tubercolosi, le seguenti contribuzioni:

Signora Eleonora Almagià	L.	1000
Comm. Vittorio Bondi e sig.a Ernestina	»	500
Signor Ippolito Bondi e signora Gina	»	500

La Missione francese presso la Croce Rossa. — E' giunto in Roma il capitano Marc Gagnier, insieme ad altri ufficiali, incaricati dal Governo francese di studiare l'organizzazione della Croce Rossa Italiana.

Egli ha subito fatto visita al Presidente dell'Associazione conte Della Somaglia, al quale ha presentato lettere di S. E. Briand e del Ministro della Guerra, riferentesi alla missione affidatagli.

Più tardi il capitano Sagnier, accompagnato da un suo collega, dall'on. Ciraolo del Consiglio Direttivo e dall'Economo generale comm. De Zara, ha visitato l'ospedale Leoniano, dove è stato ricevuto dal direttore colonnello Rocchi dall'aiutante maggiore capitano Renaldi, dal maggiore Arcangeli e dai capitani Biasucci e Liebmann.

Gli ufficiali francesi hanno visitato le varie sale informandosi minutamente dei singoli servizi, esprimendo al conte della Somaglia ed al colonnello Rocchi il più vivo compiacimento e le più sentite congratulazioni per l'ottimo funzionamento dell'ospedale.

La missione francese continuerà nella visita dei vari ospedali di Roma e delle principali città italiane, dopo di che si recherà a visitare il nostro fronte di guerra.

Gli applicati ferroviari. — Numerosissima riuscì la riunione degli applicati ed applicati principali anziani, indetta dal Comitato esecutivo, per dar conto del proprio operato e per informare in pari tempo l'assemblea, circa l'esito delle pratiche svolte presso il Ministero dei trasporti nell'udienza testè accordata al Comitato stesso dall'onorevole Ancona.

Dopo breve discussione, nella quale l'assemblea fece plauso all'opera dei suoi rappresentanti, fu deliberato di proseguire ed intensificare la legale agitazione fino al raggiungimento del giusto fine e venne votato il seguente ordine del giorno:

« Gli applicati ed applicati principali anziani delle ferrovie dello Stato, riuniti in assemblea, udita la relazione del Comitato esecutivo svolta presso il Sottosegretario di Stato ai trasporti, per sostenere ed illustrare i modesti desiderata della loro categoria in rapporto alle conclusioni della Commissione reale, affermano l'assoluta necessità di insistere e sostenere, entro l'orbita della più stretta legalità, i modesti quanto legittimi loro desiderata presso il Ministero medesimo, rivendicatore di conculcati diritti; ed esprimono la loro fiducia nelle dichiarazioni esplicite e leali fatte al Comitato esecutivo dall'on. Ancona, confermanti che la giusta causa degli applicati ed applicati principali anziani verrà, quanto prima, esaminata con la massima equanimità, e con tutto il suo interessamento.

Fanno poi voti che, senza pregiudizio dei provvedimenti generali che verranno delibarati in confronto di tutte le categorie dei ferrovieri in un prossimo avvenire, « voglia intanto il Ministro invitare l'Amministrazione ferroviaria a tenere nei futuri avanzamenti ed a cominciare da quelli che avranno luogo al primo gennaio 1917, in specialissima considerazione la triste sorte degli anziani ».

Il personale economato ospedali. — La lega del personale economato ospedali riuniti di Roma con ricorso in data 11 aprile u. s., aveva chiesto al Ministero dell'interno che venisse loro accordato l'aumento di 50 centesimi giornalieri, in forza del regolamento 1908, art. 13.

Il commissario straordinario, con deliberazione approvata dal superiore Ministero, data 12 agosto 1916, n. 10806-728, ha concesso l'aumento chiesto, con decorrenza dal 1 agosto corrente e limitato a coloro che, firmatari del ricorso, si trovavano nella condizione voluta dall'art. 16 del regolamento suaccennato dichiarando altresì in detta deliberazione che si sarebbe provveduto definitivamente a tutti gli aventi diritto, includendo nel nuovo regolamento che si sta elaborando l'art. 13 del regolamento 1908.

Mentre il personale, grato al comm. Lusignoli, prende atto di tale deliberazione, fa voti perchè siano concessi agli interessati ed aventi i requisiti di cui all'art. 13, gli arretrati in ragione degli anni di servizio come effettivi e proporzionalmente alla loro individuale situazione confermando il mandato al loro rappresentante della classe, perchè arditamente al legale che fino ad oggi li ha assistiti ottenga quanto essi giustamente richiedono e soddisfatti di quanto è stato fino ad oggi fatto, approvano il seguente ordine del giorno, in ringraziamento al comm. Lusignoli.

« La lega del personale economato ospedali riuniti di Roma, riunita in assemblea alla Camera del lavoro rende vive grazie al regio commissario comm Lusignoli che, primo fra i suoi colleghi che lo hanno preceduto nella difficile amministrazione ospitaliera della capitale del regno, ha saputo rendere giustizia alle loro richieste, dimostrando il più vivo interessamento onde venissero migliorate le misere loro paghe giornaliere;

fa voti perchè il comm. Lusignoli non cessi d'interessarsi ai loro bisogni e perchè voglia tener conto delle giuste ulteriori richieste che, accolte definitivamente, potranno tranquillizzare tutta la loro classe, nella speranza che il nuovo regolamento sia il riconoscimento dei desiderata comuni e stabilisca un equo trattamento ».

Camera del lavoro. — Questa sera alle ore 20.30 si adunerà il Consiglio generale.

— Si è riunita ieri sera la commissione direttiva. Dopo avere discusso diverse questioni operaie, venne trattata la questione delle terre incolte.

Si stabilì di tenere per domenica 20 corr. a Ceccano, Riano, Frascati e Genzano delle riunioni circondariali e mandamentali per spiegare la portata e la necessità di dare le terre incolte ai lavoratori.

Gli operai delle antichità — Ieri una commissione degli operai delle antichità, si recò dal dott. Colasanti della direzione generale delle Antichità e Belle Arti, per illustrare un memoriale nel quale si chiede:

1. Si tolgano tutte le disparità di trattamento per quanto riguarda le sette giornate e la differenza nelle paghe che passa tra operai che eseguiscono lo stesso lavoro, non esclusi i manovali e gli apprendisti in ciascun mestiere;

2. Che i dieci giorni di permesso colla paga siano elevati a quindici;

3. Che venga accordato il ribasso ferroviario, come a tutti gli altri dipendenti dallo Stato.

4. Che siano concessi 4|5 della mercede in caso di inabilità o vecchiaia, e in caso di morte, un terzo della paga o pensioni passi alla vedova;

5. Quando l'operaio commette una mancanza grave sia giudicato da una Commissione composta di persone cui gli operai non dipendano direttamente.

Il dott. Colasanti promise di interessarsi della questione.

Mercato del pesce. — Prezzi fatti nel Mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 17.

Spigola 6 a 6.50 - Cefali 2.40 a 4 - Squadi 2.50 - Pastinache 1.35 a 2.10 - Arsilli 2.10 a 2.25 - Pesce da zuppe 2.10 - Palombo a 1 2.40 - Aragoste 3.75 a 5.80 - Leone 2 - Triglie 4 a 7 - Triglietto (capatelle) 1.90 a 3.25 - Merluzzetti 6.50 - Sarde 1 a 1.80 - Frittura mista 3.50 - Fragolini 2.10 a 2.25 - Ciriole 1.50 - Tinche 2.10 - Latterini 2.70 - Calamai 4.50 - Polpi 4.50 - Vongole 0.25 a 0.45.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 17-37 — Ammin. 12-84

Suicidio. — La signora Pasqualina Pistoni, ved. Calcagnili di 52 anni da Bari, ab. in via del Tritone n. 52, piano terzo, era affetta da molto tempo da paralisi.

Ieri alle 14, in un momento di sconforto, eludendo la vigilanza dei famigliari la povera donna, ha aperto una finestra interna del palazzo gettandosi nel sottostante cortile.

Sono subito accorsi alcuni inquilini e il portiere, ma ogni soccorso fu inutile: la Pistoni era morta sul colpo.

Avvertito dell'accaduto si è recato sul posto il delegato Roselli dell'Ufficio di P. S. di Trevi.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Salvatore Targitti, di a. 75, ricoverato all'ospedale della Consolazione; ieri mentre trasportava un sacco di biada, cadde riportando la frattura del femore sinistro. Il dott. Venere, dopo avergli apprestato le cure del caso lo giudicò guaribile in g. 90 s. c.

Tentati suicidi. — La sartina Albina Lisio, di a. 22, romana, ab. in piazza S. Giovanni in Laterano 36, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi, gettandosi dalla terrazza del Pincio nel viale sottostante al monumento di Vittorio Emanuele. Raccolta dalla guardia municipale Primo Sacchi e dal carabiniere Ugo Bergamasco, fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo, ove dai sanitari fu giudicata in pericolo di vita.

— Elvira Lolli di a. 16 ab. in via Ripetta 91 ieri mattina alle 10.30, in casa del proprio zio Edoardo Zaccaria, abitante alle case dei tramvieri in via Orvieto, per ragioni che non ha voluto palesare, si è gettata da una finestra del 3° piano, andando a cadere nel sottostante cortile.

La disgraziata è stata trasportata all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari le riscontrarono lieve commozione cerebrale; fu trattenuta in osservazione.

Incendio. — Ieri alle 14.20, una squadra di vigili del comando di via Genova, è partita con l'auto pompa, per recarsi in un bosco, presso la casetta Mattei, al 9° chilometro sulla via Portuense, ove si è sviluppato un incendio di cui non sono state ancora accertate le cause e l'entità dei danni.

Investimenti. — Carlo De Mammo, di a. 78, ab. in via Reggio 29, ieri mattina alle 10, in piazza Trevi, fu investito dall'automobile postale n. 33 condotto dallo *chauffeur* Carlo Pennelli. Il povero vecchio all'urto cadde a terra, riportando escoriazioni ad ambedue le ginocchia.

APPARECCHI ELETTRICI
PER USI DOMESTICI
Bollitoi - Caffettiere
Teiere - Ferri da stiro
Termofori - asciugacapelli
Lampadine elettriche
Apparecchi per chirurgia e medicina
ecc. ecc. ecc.
si vendono a contanti e a rate
dalla
Società Anglo-Romana
ai suoi utenti di Roma
MAGAZZINI
di Esposizione e Vendita
Via Tritone 25 - Via Ancona 23
Via Cola di Rienzo 239
Via Merulana 254 - Viale del Re 35

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO,
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

TEATRI DI ROMA

LE NOVITA' AL TEATRO « ADRIANO »

Il sistema Rampanacco è il titolo di un nuovo lavoro di Giuseppe Petrai.

Esporre la trama di questo farsone, ci sembra perfettamente inutile, e poco conveniente sia per il nostro decoro, sia per quello dei nostri lettori sia per quello dell'autore.

Nell'ascoltare questi volgari, stupidi e per fortuna brevissimi tre atti, ci pareva quasi impossibile che fossero stati generati dalla mente di Giuseppe Petrai, che conta al suo attivo diversi successi teatrali.

Stupide situazioni, dialogo volgare, azione da farsa scarpettiana, ecco ciò cui ieri sera venne chiamato ad assistere un poco numeroso pubblico e che noi completamente disapproviamo.

I tre atti furono accolti da scarsi applausi. Discreta l'esecuzione della Compagnia Campioni-Baccani.

Oggi riposo. Sabato *Le pillole d'Ercole* di Billaud e Hennequin.

Quirino. — Teatro affollatissimo ieri sera, in ogni ordine di posti. La « Città di Milano » nella magnifica interpretazione della *Duchessa del Bal Tabarin* riportò un nuovo caloroso successo.

Le maggiori feste furono decretate alla signorina Florica Cristoforeanu una *Frou Frou* incomparabile per arte di canto ed efficacia scenica. Il Zanasi, la Frigerio l'Orefice, il Massucci furono tutti calorosamente applauditi ed evocati più volte al proscenio.

— Stasera 3ª replica a richiesta generale della *Duchessa del Bal Tabarin* e lunedì prima rappresentazione della nuovissima operetta *Champagne Club*, 3 atti del noto commediografo francese De Flers e musica del m. René Joannin.

Questa operetta è stata replicata oltre 40 sere al Politeama Giacosa di Napoli.

Morgana. — Anche ieri sera il numeroso pubblico accorso applaudì l'irresistibile comico Trucchi e la brava Masini nella graziosa operetta *Torrador*.

— Questa sera *Duchessa del Bal Tabarin*.

Lunedì serata in onore del noto tenore Dino Bona.

Manzoni. — Un bel colpo d'occhio presentava ieri di giorno il teatro *Manzoni* pieno di bambine e bambini figli dei nostri valorosi soldati che si trovano al fronte e che congentile pensiero furono invitati dalla Direzione del teatro e dal proprietario della Compagnia sig. Gatti. Per questa sera è annunziata una gran serata *High life* in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena. Martedì la grande serata di gala a beneficio della sottoscrizione indetta dal *Messaggero* Pro Asilo Battisti. **Renzo Rossi.**

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30

Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.15.

Manzoni. — Circo Eq Gatti; ore 21.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione; ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Dopo la presa di Gorizia

Scambio di telegrammi.

In occasione della presa di Gorizia S. M. l'Imperatore di Russia ha diretto a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma:

« Ti prego di ricevere le mie vive felicitazioni nonchè quelle degli eserciti russi per i brillanti successi riportati dalle tue intrepide truppe sul nemico e per la presa della piazzaforte di Gorizia. Formulando calorosi voti per la continuazione della vostra gloriosa marcia, ti prego di credere ai miei sentimenti di inalterabile amicizia. »

— S. M. il Re d'Italia ha così risposto:

« Ti sono profondamente riconoscente per le espressioni che hai voluto rivolgermi in occasione della presa di Gorizia.

Le truppe italiane saranno fierissime delle felicitazioni dei tuoi valorosi eserciti, che marciano di successo in successo contro il comune nemico.

Formulo di tutto cuore con te i miei più sinceri voti per nuove e prossime vittorie.

Ti rinnovo l'espressione della mia immutabile amicizia. »

Presidenza del Consiglio

S. E. BOSELLI A TORINO

(S) **Torino**, 17. Oggi alle ore 10 si è adunato sotto la presidenza di S. E. l'on. Boselli, il Consiglio di Amm.ne del R. Politecnico. Il comm. ing. Cesare Frescot, in nome di tutti i colleghi ha rivolto al Presidente un cordiale saluto vivamente compiacendosi che egli guidi in questo storico periodo i destini d'Italia e ricordando specialmente l'opera preziosa e assidua dell'on. Boselli sempre spesa per la fondazione e per la vita del Politecnico di Torino.

Ad esso ha fatto seguito il direttore on. sen. Enrico D'Ovidio, il quale, a nome anche di tutto il corpo insegnante dell'Istituto, ha porto il suo saluto all'Eccellentissimo Presidente, felicitandosi che Egli, assumendo l'altissimo e grave ufficio di Capo del Governo italiano, abbia voluto conservare al Politecnico il suo alto interessamento e la preziosa opera sua presidenziale. Alla manifestazione si associa unanime tutto il Consiglio.

L'on. Boselli, dopo aver ringraziato i colleghi tutti e specialmente gli oratori per il loro saluto e le cortesi espressioni a suo riguardo, commemora con elevate e commosse parole gli studenti del Politecnico morti per la Patria. In modo speciale ha ricordato l'allievo Damiano Chiesa, figlio di Rovereto, che arruolatosi nel nostro esercito fu, dopo avere eroicamente combattuto nel Trentino, fatto prigioniero dagli austriaci e barbaramente fucilato sotto l'accusa di tradimento.

Su proposta del Presidente, il Consiglio unanime ha deliberato di apporre nei locali del Politecnico una lapide che ricordi i nomi di tutti gli allievi morti per la Patria e di consacrare la morte del martire Damiano Chiesa scolpendone l'effigie in un medaglione. Su proposta del comm. ing. Frescot il Consiglio di Amm.ne ha deliberato l'invio dei seguenti telegrammi:

« S. E. Primo Aiutante campo generale S. M. il Re — Consiglio Amm.ne Politecnico oggi adunatosi invia il suo primo reverente saluto alla Maestà del Re esempio mirabile di volere e di fede per il glorioso esercito nel quale combattono e vincono con a mente e col braccio tanti ingegneri e tanti allievi di questo Istituto — Presidente Consiglio Amm.ne: *Boselli* ».

« S. E. Cadorna — Consiglio Amm.ne Politecnico, ricordando oggi allievi caduti e tra essi rivolgendo speciale omaggio a Damiano Chiesa martire glorioso esprime a V. E. e allo esercito tutto sentimenti alta ammirazione e fede sicura nella grandiosa opera per la patria e la vittoria della Patria. — Presidente Consiglio Amm.ne: *Boselli* ».

Il Consiglio si è poi occupato dell'organamento e del funzionamento dell'Istituto elettrometrico nazionale di recente costituito nel Politecnico e ha dato disposizioni perchè l'Istituto stesso possa subito cominciare a dare il suo efficace contributo per l'incremento delle industrie del ramo elettrotecnico e per la emancipazione dell'Italia dall'industria elettrica estera.

La seduta si è sciolta alle 11.45.

***

(S) **Torino**, 17. Nel 1915, in occasione del compimento del quarantennio di vita pubblica dell'on. Paolo Boselli, le città di Torino e di Savona si fecero iniziatrici di onoranze all'illustre statista, onoranze che si concretarono specialmente con la raccolta e pubblicazione, a mezzo di sottoscrizione fra amici ed ammiratori, dei suoi discorsi politici che riassumono tanta parte della vita parlamentare italiana.

A questa pubblicazione hanno atteso con particolare cura il comm. avv. Montalcini, segr. gen. della Camera dei Deputati, il comm. avv. Aroldo Bona, ass. mun. di Torino, il cav. uff. Enrico Petitti, capo dell'ufficio mun. d'istruzione, il dir. della civica biblioteca, dott. Enrico Musso, il cav. Gabioli e il comm. Martin Vodard.

In esecuzione alla deliberazione del Comitato promotore delle onoranze il Sindaco conte sen. Teofilo Rossi e l'ass. Bona hanno presentato oggi all'on. Boselli — in forma privatissima secondo il di lui desiderio — il primo volume dell'opera in artistica rilegatura con l'elenco dei sottoscrittori.

Il volume è preceduto da una prefazione dettata dal conte sen. Teofilo Rossi, con cordialissimi sentimenti di amico e di ammiratore e contiene tutto quanto si riferisce alla pubblica istruzione di cui parecchie volte S. E. Boselli ebbe ad avere la suprema direzione come Ministro.

Seguiranno quanto prima altri volumi, riflettenti la marina, le finanze, il tesoro, l'agricoltura, l'industria e commercio, di cui l'on. Boselli ebbe con rara, apprezzatissima competenza ad occuparsi come Ministro, deputato e membro autorevolissimo di commissioni parlamentari.

Una chiusa degna della pubblicazione sarà data da quanto riflette l'opera di Paolo Boselli come Presidente del Consiglio in questo storico periodo della Patria nostra.

L'omaggio è tornato gratissimo all'on. Boselli, che ebbe parole di commosso ringraziamento assicurando che nessuna attestazione avrebbe potuto riuscirgli più accetta di quella tributatagli con la presente manifestazione di cui egli serberà prezioso carissimo ricordo.

***

(S) **Torino**, 17. Il Pres. del Cons. dei Ministri on. Boselli, trovandosi a Torino, ha ricevuto in particolare udienza il cav. De Angeli, il quale gli ha dato dettagliate spiegazioni sul funzionamento del Comitato per la « scatola di fiammiferi pro mutilati » tanto favorevolmente apprezzata dal pubblico italiano. Lo stesso cav. De Angeli ha offerto all'on. Boselli un astuccio contenente le varie scatole.

L'on. Boselli è rimasto oltremodo soddisfatto delle spiegazioni ricevute, compiacendosi calorosamente per gli splendidi risultati ottenuti dalle varie applicazioni della idea ingegnosa e meritevole del plauso più completo.

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia pubblicherà i resoconti mensili del Comitato.

Ministero Interno

Ha fatto ritorno da Fiuggi il Ministro dell'Interno on. Orlando.

***

Con recenti Decr. Luogot. su proposta del Ministro on. Orlando, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

— E' sciolto il Consiglio Comun. di Sannicandro di Bari e nominato a R. Commissario il rag. Cipriani Edoardo.

— Sono stati eretti in enti morali: l'orfanatrofio femminile « Romossi-Pesci » ed il lascito Gerolamo Spaccoci da Colle » di Cascia.

— E' stato autorizzato il Comune di Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) a contrarre con la Cassa Dep. e Pr. un mutuo di favore di L. 8500, per la costruzione di un ambulatorio medico-chirurgo.

TERREMOTO SUL LITORALE ADRIATICO.

(S) **Rimini**, 17. — Ieri notte col diretto delle 2 sono qui arrivati l'on. Giacomo Bonicelli, Sottosegr. di Stato per l'Interno e l'on. Roberto de Vito, Sottosegr. di Stato per i LL. PP. accompagnati dai loro rispettivi segretari particolari cav. Dunne e cav. Mauro, nonchè dal comm. Guglielminetti, dir. gen. dei servizi speciali del Min. dei LL. PP. da comm. Grossi, ispett. sup. del genio civile e da comm. Lepore e cav. Andreucci, ingegneri del genio civile.

Alla stazione erano ad attenderli il dep. on. Facchinetti, il comm. Montani, Prefetto di Forlì, il cav. Solmi Sottoprefetto, il march. Diotallevi, Sindaco, il cav. Pontremoli, colonn. comand. il presidio, il comm. Perolli, isp. sup. del genio civile, il cav. Saccardo, ing. capo di Forlì ed il cav. Tebaldi e dott. Seniai della Sanità.

Questa mane di primissima ora gli on. Bonicelli e De Vito hanno visitato minutamente le località maggiormente danneggiate, dando opportune disposizioni per sgombri, puntellamento ed abbattimento delle case pericolanti, nonchè per urgente invio di baracche smontabili, padiglioni, legname e materiale sanitario.

Si sono inoltre recati a visitare i feriti, ricevuti dal presidente della congregazione di carità avv. Paglisi, nonchè dal Direttore dell'ospedale dott. Trusodini, e dal chirurgo primario prof. Vincini.

Oggi nel pomeriggio gli on. Bonicelli e De Vito seguiteranno la loro visita, recandosi nella borgata di Riccione e negli altri comuni danneggiati.

I danni materiali rilevati presentano una certa gravità, ma fortunatamente non si hanno a deplorare che pochissime vittime.

Gli on.li Bonicelli e De Vito hanno constatato con piacere la lodevole opera spiegata nel doloroso avvenimento dal deputato on. Facchinetti e dalle locali autorità politiche, civili e militari, che non si sono risparmiate portando i primi soccorsi ed ottenendo il ritorno della calma necessaria nei cittadini.

La popolazione, tranquilla e fidente, nella opera del Governo è rimasta ottimamente impressionata della visita ufficiale degli on. Sottosegretari di Stato Bonicelli e De Vito e dei provvedimenti provvidi e con sì ammirabile sollecitudine e precisione da essi adottati e del loro affettuoso interessamento e della viva partecipazione presa al dolore di questo paese così duramente provato.

(S) **Rimini**, 17. — Pronti ed efficaci provvedimenti governativi hanno valso a calmare la popolazione che resta tuttavia ancora all'aperto per timore di altre scosse ed in attesa delle verifiche della entità dei danni e delle lesioni nelle case.

Gli on. Bonicelli e De Vito, giunti questa notte, visitano la città e i dintorni.

Dagli altri comuni della provincia non furono denunciati altri danni all'infuori di quelli già segnalati.

Si sta provvedendo alla distribuzione di attendamenti e di approvvigionamenti e funzionano da oggi nuovamente i forni municipali.

Nessuna nuova scossa si è verificata da ieri.

Ministero Esteri

(S) **Lisbona**, 17 — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il nuovo Ministro d'Italia, comm. Sarra; che gli ha presentato le lettere credenziali.

Ministero Guerra

Ieri mattina alle 7.45 proveniente da Pisa, ha fatto ritorno a Roma il Sottosegr. di Stato on. gen. Dall'Olio.

Ministero Finanze

(S) **Udine**, 17. — L'on. Ministro Meda, reduce dall'Isonzo, è ripartito per la Carnia.

(S) **Treviso**, 17. Stasera il Ministro on. Meda reduce dal suo giro al fronte è ripartito per Roma.

Ministero Pubblica Istruzione

Le scuole italiane per le munizioni

Il Ministro on. Ruffini, ha inviato una circolare a tutti i Provveditori agli studi, ai presidenti delle giunte di Vigilanza sui R. R. Istituti tecnici e nautici ai Capi degli Istituti di istruzione media o normale, con la quale, constatando che fra gli aspetti nuovi che la guerra d'oggi ha rivelati uno dei più importanti è il grande consumo delle munizioni, e prendendo atto con piacere dall'efficace ed intelligente concorso dato con buoni frutti dagli studenti della Capitale rivolge viva preghiera affinchè tutti gli studenti italiani vogliano concorrere alla creazione di maggiori munizioni.

Moto Universita'.

Modena: Colombini prof. Pio, ordinario di clinica dermosifilopatica, è nominato Rettore dal 16 ott. 1916 al 15 ott. 1917;

Palermo: Trollo prof. Erminio, straordinario di storia della filosofia è confermato per l'anno accademico 1916-17;

Parma: Falsetti dott. Leopoldo è confermato nell'incarico di assistente (clinica ostetrica) — Fraccaro Plinio, prof. di storia antica è confermato per l'anno 1916-17 — Scali Luigi, id. di sanscrito id. id.

Pisa: Schiff prof. Roberto, ordinario di chimica farmaceutica è confermato a direttore della scuola di farmacia per il triennio 1916-1919.

Sassari: Lanza prof. Vincenzo, straordinario di diritto e procedura penale è confermato per l'anno 1916-17.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

E' partito per Fiuggi S. E. l'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato.

Ministero Poste e Telegrafi

Nel personale.

— Parotti cav. Enrico, direttore compartimentale si è stato trasferito da Torino a Roma, presso la Direzione Generale del Ministero come Capo della I Sezione — Div. del personale.

— Demaldè cav. uff. Silvio, direttore principale d'ufficio, assume a Torino la direzione di quel dipartimento.

— Pellegri Vittorio, segretario, è collocato in aspettativa.

— Ciaccio dr. Guglielmo, id. id.

— Candela Giuseppe, id. id.

— Restivo dr. Calogero, richiamato in servizio dall'aspettativa.

Informazioni estere

PER LA DIRETTISSIMA CRAJOVA-BUCAREST.

(S) **Amsterdam**, 17. — Si ha da Bucarest, via Berlino: L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato rumeno ha dato alla « Unione delle Acciaierie tedesche » l'ordinazione per le forniture da 25 a 30.000 tonn. di rotaie, destinate alla direttissima fra Crajova e Bucarest.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 17. Si ha da Vienna. Una ordinanza del Governo concede il diritto di limitare, di revocare e di sfruttare nell'interesse dello Stato i brevetti di sudditi di Stati nemici.

RUSSIA

(S) **Kazan**, 17 — E' stato fondato un istituto per gli studi archeologici nella regione di nord-est.

(S) **Pietrogrado**, 17 — A Londra verrà fondata una Camera di Commercio russo-britannica, con eguali diritti per i membri dei due gruppi.

— Presto comincierà a funzionare in Russia l'« American International Corporation » la quale si propone specialmente la costruzione di ferrovie e lo sfruttamento delle forze idrauliche.

Per iniziativa della Camera di Commercio russo-americana, sarà organizzata a Mosca una esposizione di prodotti delle fabbriche americane.

DANIMARCA

(S) **Parigi**, 17 — I giornali hanno da Copenaghen: Il *Landsting* ha respinto la proposta del Governo relativa alla vendita agli Stati Uniti delle Antille danesi reclamando nuove elezioni legislative in modo che la questione possa essere sottoposta al nuovo Parlamento.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 18 agosto a lire 119.76.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 a tutto il 19 agosto per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.71.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 18 agosto

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 agosto 1916 da valere per il giorno 18 agosto 1916.

Parigi	109.00 ½
Londra	30.87 ½
Svizzera Lire	122.30 ½
New York	6.48 ¼
Buenos Ayres	2.71 ½
Oro	119.36 ½

CORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 17 agosto 1916).

Piazze	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	109.50	108.80	109.55	109.85
Londra	30.83	30.90	30.85	30.92
Svizzera	122.—	122.80	122.10	122.60
New York	6.46	6.48	6.47	6.49
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	119.—		119.80	

BORSA DI PARIGI

		16	17
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62 70	62 70
id. id. 3 % ammort. ant.	»	— —	72 80
id. id. 3½ % amm. nuova	»	89 90	— —
Prestito francese 1915 5 %	»	89 90	89 90
Tunisine	»	344—	342—
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½ % oro 1907	»	327—	327—
Rend. egiziana 6 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	99 25	— —
id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	60—
Rendi russa 3 % 1891	»	— —	68—
id. id. 4½ % 1906	»	89 50	89 60
id. id. 5 % 1909	»	80.—	79 85
id. serba 4 0|0	»	— —	60 40
id. turca	»	— —	64 75
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	— —	— —
Credito Fondiario	»	765—	765—
Credit Lyonnais	»	— —	1310—
Banca Ottomana	»	484—	480—
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain	»	— —	460—
Azioni Suez	»	4780—	— —
Thomson	»	664—	666—
Andalous	»	— —	411—
Obblig. Lombarde antiche	»	187—	187—
Nord Espagne	»	434—	438—
Saragozza	»	431—	436—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1750—	1758—
Rend. argentina 1896	»	— —	— —
Chartered	»	— —	19—
De Beers	»	344—	339—
Ferreira Deep	»	— —	— —
Geduld	»	61 50	— —
Gold Fields	»	45 50	45 75
Randfontein	»	20—	20—
Rand Mines	»	98—	99—
Cambio su Italia		90 — a 88 —	90 — a 88 —
Cheques a Londra		28 07 5 a 28 17 5	28 10 a 28 18

BORSA DI LONDRA

	15	16
Nuovi Consolidati	59 1|4	59 1|4
Rend. spagnuola esterna nuova	— — —	88 1|8
Egiziano nuovo	80 3|4	— — —
Rendita Giapponese 4 %	72 1|4	72 3|8
Marconi	3 3|32	3 1|8
Argento in verghe	31 3|4	31 11|16
Rame contanti	115 — —	115 10 -
Prestito francese	87 — —	86 1|8

(S) **Amsterdam**, 17. — Cambio su Berlino gulden 43.12 ½ - 42.83 ½.

(S) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi fissato 52.50.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
[illegible] gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— A prima vista credo che siamo di fronte ad una falsificazione. Peraltro per acquistare una certezza assoluta in riguardo, è necessario che faccia un' inchiesta, e per questo ho bisogno di esser prosciolto dal segreto che vi ho promesso.

— Vi rendo la libertà.

— Benissimo. Ma mi permettete di domandarvi prima di tutto, come mai questo foglio sia in vostro possesso e perchè tentiate ad accertarvi della sua autenticità ?

— Questa domanda confesso che mi dispiace balbettò Massimo, nonpertanto non credo poter rifiutare il soddisfacimento della vostra curiosità.

Dpo un momento, facendosi coraggio egli raccontò alla svelta gli avvenimenti che si riferivano a quella strana storia.

Allorchè ebbe finito, il Sindaco riprese sorridendo :

— Il vostro racconto conferma la mia prima impressione, tuttavia, per chiarire completamente il mistero, bisogna che interroghi l' impiegato del servizio dello stato civile.

E mentre pigiava il bottone di un campanello elettrico:

— Dovrei rifiutarvi queste informazioni ma sarebbe una crudeltà vera quella di prolungare la perplessità in cui vi dibattete.

Il portinaio che per certo doveva adempiere le funzioni di usciere, comparve.

— Dite, a Carrati che ho necessità di parlargli, ordinò Morosini, e che porti il registro N. 87.

— Subito signor Sindaco ?

— Sì, sì, subito.

Tre minuti dopo Carrati entrava portando il registro, salutò timidamente e aspettò che l' interrogassero.

— Vorreste aprire il registro alla pagina 46, disse Morosini, e mostrarmi l' atto 73 bis di cui ho qui la copia ?

L' impiegato parve sempre più turbarsi appoggiò il grosso in folio sulla tavola come per cominciare le ricerche, ma le sue dita tremavano, ed egli non riusciva a staccare le pagine.

Il Sindaco non cessava dal guardarlo e Massimo era sulle spine.

La scena si prolungava, quando ad un tratto seguì un tonfo sordo : era il registro 87 che si abbatteva pesantemente seguito da un rumore più leggero : quello di Carrati che cadeva in ginocchio stringendo la fronte con le mani, e balbettando frasi interrotte, incoerenti.

— Domando perdono ! ... perdono... non cercate... preferisco dirvi tutto ... non mi condannate senza ascoltarmi...

— Se sapeste come stentiamo a vivere ! ...

— E tutto per la mia famiglia... Ah ! che pazzia e come rimpiango il mio atto !

— Orsù, parlate chiaramente, spiegatevi con precisione, interruppe Morosini con tono reciso in cui s' intuiva una collera contenuta a stento.

— Ho promesso signore, e tutto dirò..

Ecco che cos' è accaduto : ieri l' altro un signore come si deve, è venuto a domandarmi la copia dell' atto di nascita di sua figlia Clara, Dionigia Susanna di Thouarec.

« In appoggio alla domanda mi porgeva una carta su cui erano indicati i nomi e i cognomi della madre, in una parola tutti i particolari che mi fecero l' impressione trattarsi di cosa seria.

« Mi misi subito a fare le ricerche necessarie, ma con mia sorpresa non trovai nulla che si riferisse alla nascita di cui mi avevano parlato.

« L' indomani invece del signore che avevo veduto la vigilia, fu una signora distintissima, di aspetto rispettabile che venne a reclamare la copia dell' atto in questione.

« Non potei che parteciparle l' infruttuosità delle mie ricerche, cosa che parve recarle grande contrarietà. Ella insistette. Le ripetei che non mi era possibile trovare ciò che non esisteva.

Allora ella mi disse a un dipresso :

— Eppure è certo che quest' atto è registrato, la data esatta non saprei dire ; ma per esservi è fuori dubbio. Però capisco la vostra ripugnanza ad abbandonarvi a lunghe e penose ricerche per scoprirlo ; non temete di darvi da fare per nulla il signor Thouarec che ci tiene molto a possedere questo foglio, farà avere una bella gratificazione cinquecento o mille lire, a colui che glielo fornirà.

« Questa dichiarazione mi mise in completo scompiglio. Per tutta la giornata l' ossessione della fortuna che mi capitava, mi perseguitò, ad onta che la mia coscienza mi ripetesse che dovevo respingere quella tentazione.

« La sera però di fronte alla nudità della nostra abitazione, in continua lotta con le privazioni, di cui da tempo soffriamo, la voce della coscienza si fece più debole, e l' indomani dopo una notte insonne essa veniva soffocata. Mi ero deciso sia riuscito in qualunque modo a procurare al signor Thouarec l' atto a cui teneva tanto. Appena fui in ufficio, ci misi di sana pianta la fede di nascita che riempii in uno spazio libero atto al n. 73 bis e di cui portai la copia al signor Thouarec all' albergo.

— E avete ricevuto la gratificazione promessa ? domandò Lebrun con tono scettico.

— Purtroppo! signore non ho ricevuto nulla.

— Non è una ragione disse Morosini.

— Lo so lo so signor Sindaco che non ho scuse nè circostanze attenuanti all'atto criminoso di cui mi sono reso colpevole è quindi unicamente dalla vostra generosità dalla vostra bontà che imploro il mio perdono

— Ma io non posso coprire con la mia autorità la falsificazione da voi commessa sembrerebbe che fossimo d'accordo.

— Oh! signore per carità vi scongiuro se non per me abbiate pietà di mia moglie e dei miei bambini che sarebbero ridotti alla miseria più squallida.

— Pover'uomo! balbettò Massimo.

Poi ad alta voce

— Permettete, signor Sindaco che io unisca le mie preghiere a quelle di questo colpevole pentito. D'altra parte, se tutto ciò è successo, la colpa è in parte di mia madre, del signor Thouarec, della signora Valmont, la cui buona fede non potrebbe essere sospettata.

— E' evidente, osservò Morosini, che se non vi fosse stato un tentatore, il signor Carrati, non avrebbe subito tentazione; e poi debbo confessare che la condotta del signor Thouarec mi pare tanto reprensibile quanto quella del mio impiegato, nondimeno rimane sempre la responsabilità di quest'ultimo.

— Certo, ma che ci guadagnereste a sevizìarlo? Non è preferibile l'indulgenza? Non è cosa impossibile fare scomparire ogni traccia di falsificazione, vero? Ciò dato, perchè far sopportare a questo infelice e alla sua innocente famiglia le conseguenze di un fallo che non avrà seguito spiacevole per nessuno?

Morosini non si affrettò a rispondere; rifletteva.

— Vedremo, mormorò, infine, il caso è grave... è d'uopo che esamini l'affare con calma... in seguito prenderò la decisione che crederò conveniente. Potete andare Carrati.

L'impiegato si rialzò, prese il registro salutò il sindaco e lo straniero con profonda umiltà e si diresse verso l'uscio.

Appena fu scomparso Massimo si avvicinò a Morosini.

— Orsù, disse, spero che non abbandonerete questo disgraziato al tribunale, nè gli farete togliere il posto; ne sarei veramente addolorato.

— Cercherò di soffocare l'affare, per rimanervi gradito ed evitare delle noie agli amici vostri.

— Grazie, grazie di cuore! vi dovrò infinita riconoscenza, prima per quest'atto di bontà, e poi per la cortesia avuta nel favorirmi. Adesso me ne vado.... Non voglio abusare del vostro tempo... Prima strapperò quest'atto, non è vero, e non si parli più di questo fogliaccio!

— Sia pure!

I due uomini scambiarono una cordiale stretta di mano, indi Massimo uscì. La sua perplessità era cessata, ma una realtà terribile gli stava di fronte.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante : 18,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 12

— Con LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . Anno L. 21,50 — Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 45.

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 12 — Telefono 12-64.

Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 1.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 13 Agosto — S. Elena imp.

Leva il sole alle 5.21 — Tramonta alle 7.5

Leva la luna alle 10.20 s. - Tramonta alle 12.12 s.

L'Ave Maria suona alle 7 ½ dall'orario solare.

Sciarada.

Il primiero è premuto
Ma necessario spesso
Immobil, dico, l'altro
Nel tutto siamo adesso

Spiegazione del gioco precedente:
Re - probo — REPROBO.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Essi comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione; come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,23 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000, e di L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito, pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**, come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*

Fondo di Riserva ordinaria L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinaria L. 28.270.000

SEDE DI ROMA **Via del Plebiscito, 112**

Agenzie di Citta' N. 1 - Via Cavour, 54.
Id. Id. N. 2 - Via Veneto, 72-A.
Id. Id. N. 3 - Via Cola di Rienzo 136.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **assegni circolari** pagabili a vista e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze del Regno.

Emette cheques e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze dell'Estero.

Riceve effetti allo sconto e all'incasso.

Compra e vende divise estere.

Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.

Emette buoni fruttiferi.

Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

« AEGRI SURGUNT SANI »

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il *male che non perdona* si è finalmente trovato il rimedio *miracoloso* nella *Lichenina al creosoto e menta*. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, *ci* piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate *meravigliose* tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma. Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì *meravigliosa del tutto*, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.
Dottor May Augusto

Non facciamo commenti: il fatidico motto: « *Aegri surgunt sani* », che accompagna e guida il corso luminoso della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al *miracoloso* prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi pulmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3, per posta L. 3.50. - Sei flac. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi. Via Roma 345, Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis ai Medici di tutto il mondo.*

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm. 9×30×60	Anno L. 12 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 2 —
» 3° » 12×30×60	» » 21 —	» » 13 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° » 25×43×60	» » 40 —	» » 28 —	» » 15 —	» » 8 —
» 1° » 43×50×60	» » 80 —	» » 50 —	» » 33 —	» » 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8.30 ALLE 16.00.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 3 ½ % e 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

***Società Anonima* - *Capitale statutario L.* 70,000,000 - *Versato L.* 69,462,400**

Sede Centrale - ROMA - 17 Via in Lucina - Telef. 95-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 - 92-43 - 9-40

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-69

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa risporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI'** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.60 antic. all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI**, Napoli - Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi pulmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati, Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.60 anticipata. Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai medici.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 18.—	14 — 20.30	16.50 23.15
Pisa-Torino	6,20	8.45	8.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.45 23.50
Foligno Ancona	5.—		12.35	15.5	18.35b	21.
Firenze Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	30. 23.
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac	6.30	12.20	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.25	8.15	12.25	14.30	18.20 22.—	20.15 22.50
Torino Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20 50	16.15 22.20
Ancona Foligno	7.35	10. c	11.—	c14.20	20.45	23.30
Milano Firenze	6.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Roma-Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma nei giorni feriali alle 7.5-9.10-14.5.
Nei giorni festivi alle 7.5-9.10-13.30.
Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5-18.25.
Ne giorni festivi alle 11.5-18.25-20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 5-8 facoltativo-9.40 festivo, -12-15 festivo-17 facoltativo-19.30.
Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo-8.36-10.8- facoltativo -14.22 - 18. facoltativo - 20.52 - 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano.
Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 19.20 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivi a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenza da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano), 7.45 (*fest.*) 12.15 - (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 (via Albano) 20.55 - 22.25 (*festivo*).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.23 *fest.* - 8 - 8.55 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest* - 14 - 14.56 *fest.* 15.30 - 15.28 *fest* - 17 - 17.53 *fest* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.
Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.25 - 9.6 - 10.14 *fest* - 10.35 - 11.44 *fest.* 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest* - 16.5 - 16.14 *fest* - 16.35 - 17.44 *fest* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.
N.B. - Tutte le corse hanno coincidenze a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.
Partenze da Roma per Velletri:
6.30 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12.5 - 13.5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.*) - 15.5 - 16.5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest* - 20.55 a).
a) Limitato a Genzano.
Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.35.
N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.
Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.
Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 - 9.44 - 9.59 - 11.25 - 12.55 - 14.5 - 15.57 - 17.5 - 18.55 - 20.5 - 21.55.
Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 - 9.59 - 11.9 - 11.59 - 14.9 - 15.59 - 17.9 - 18.59 - 20.9 - 22.5.
Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.15 - 9.53 *fest.* - 12.13 - 14.15 *fest.* 15.45 - 18.13 *feriale* - 18.45 - 19.35.
Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 - 6.39 *feriale* - 6.49 *feriale* - 8.12 - 9.40 - 12.2 *fest.* 13.59 - 17.18 - 19.33 *fest.* - 20.10 - 21.9.
N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 5.5 - 9 - 15.
Arrivi a Roma - 8.40 - 14.40 - 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	6.30	8.30	8.15	[illegible]	11.45	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni a	6.30	7.17	9.3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21.11	[illegible]
Villa A. a	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tivoli a	7.01	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tivoli p	5.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villa A. a	6.10	9.5	[illegible]	[illegible]	11.46	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni a	6.25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21.44	[illegible]
Roma a	7.10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli [illegible] - arrivo a Villa Adriana 21.4 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.16.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liber affittasi Governo Vecchio n. III - I° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio; studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; vicino Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1327

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

SANVITORO MANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino, tre castagni od abeti piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo.

MARINO- AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 6. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 1363

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proffer e. Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 65

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1344.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 6 1349

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali